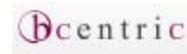


*Arte da mangiare  
mangiare Arte*



Marchio d'arte con contaminazione di cibo ®





Orto d'artista: dalla Semina al Raccolto  
... verso l'Expo 2015...

**La Semina:  
"Che cosa è la fame per un Artista"?**

30 settembre - 1 e 2 ottobre 2011  
Giornata Mondiale dell'Alimentazione

*Progetto di Ornella Piluso  
con la collaborazione di Rolando Bellini*

*Si ringraziano:*

**Alice Tettamanzi, Paola Caterina, Sara De Simone, Monica Scardecchia  
per la Segreteria organizzativa**

Patrocini



*Arte da mangiare  
mangiare Arte*

Associazione Culturale

Via Daverio, 7 - 20122 Milano - tel./fax 02 54122521  
info@artedamangiare.it - www.artedamangiare.it

Si ringrazia il consiglio di Arte da mangiare mangiare Arte:

Presidente Ing. Mario Bedussi

Consiglieri: Athos Collura, Dott. Vincenzo De Vera, Prof.ssa Ornella Piluso,  
Dott. Alfredo Ferretti, Stefania Dameri

## **L'ARTE per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione**

**Arte da mangiare mangiare Arte**, Associazione Culturale che si occupa da anni del mondo dell'Arte che indaga il mondo dell'alimentazione e sostiene da 4 anni la Giornata Mondiale dell'Alimentazione con il progetto:

**Orto d'Artista dalla Semina al Raccolto:** 30 settembre – 1-2 ottobre 2011 e oltre.

Sede: Umanitaria - Via San Barnaba 38, Milano

In questo contesto, come in tutte le edizioni precedenti, gli Artisti faranno il gesto della Semina .. coinvolgendo in questo atto performativo anche i presenti.

Novità assoluta di questa edizione... la SEMINA librerà verso l'alto.

Perché:

E' stato scelto di Seminare verso l'alto... sulla Nuvola...

- Come simbolo di un atteggiamento romantico, sognatore, di pura fantasia dove la mente può elaborare qualsiasi pensiero creativo ... un mondo di cui spesso ne sentiamo il bisogno per poter isolarci da una realtà che spesso non recita il linguaggio necessario ad un animo sensibile.
- Come segno che rappresenti la positività.  
L'alzare il braccio verso l'alto ci obbliga a vedere la luce, ad illuminare il nostro sguardo, a muoverci in un contesto di ottimismo.
- Come annuncio di un Futuro che è OGGI:  
Il **Clouding**, questa "Tecnologia", è già in parte il nostro presente. Unire l'atto performativo artistico ad una realtà tecnologica che sta nascendo ed è destinata a trasformare una volta di più il sistema di comunicazione e di vita .. è la naturale conseguenza di un pensiero sempre in evoluzione che l'Arte si propone.  
Inoltre il sistema Clouding prevede un concetto essenziale: la **CONDIVISIONE**.  
Per questa sua caratteristica, il Clouding ci accompagna verso l'obiettivo di una semina di Pace.  
La SEMINA sulla NUVOLA è un atto poetico, di auspicio contro i nostri grandi e piccoli egoismi quotidiani.

[Ornella Piluso topylabrys](#)

**Info: Arte da mangiare mangiare Arte - Via San Barnaba 38**  
**info@artedamangiare.it – www.artedamangiare.it – 02 54122521 - 3923998216**

## Alessandra Angelini

Nata a Parma nel 1953. Attualmente vive e lavora tra Milano e Pavia.

Docente di Grafica d'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, ha esposto e tenuto conferenze e workshop negli Stati Uniti, in Cina, Estonia e in altre diverse nazioni europee.

Artista fortemente sperimentale, studia le connessioni tra i più diversi linguaggi espressivi, come la pittura, la scultura, la stampa, la fotografia e le loro possibili associazioni, accompagnando la sua ricerca con una costante indagine sulle potenzialità dei materiali, che sperimenta da anni in base alle loro particolari caratteristiche e ai diversi effetti nella resa del colore e della forma.

Interessata ai rapporti tra Arte e Scienza, ha prodotto numerose opere su questo tema.

Nel 2009 ha ideato e curato l'evento espositivo "L'Universo dentro - Una mostra tra Arte e Scienza" (cui ha partecipato come artista), una collaborazione tra Accademia di Belle Arti di Brera e l'INAF - Osservatorio Astronomico di Brera, promossa dall'Unesco in occasione dell'anno internazionale dell'Astronomia.

### LA CONOSCENZA

La conoscenza, o meglio l'aspirazione alla conoscenza è lo stimolo per gli artisti. Il sapere ne è il nutrimento. La struttura nera di forma cubica simboleggia, secondo la teoria neoplatonica dei solidi perfetti, la Terra. Il triangolo d'oro è il vertice del percorso umano: dalla terra, la natura, alla rarefazione delle idee. Il lavoro è volutamente smaterializzato ed esclude riferimenti iconici al cibo.

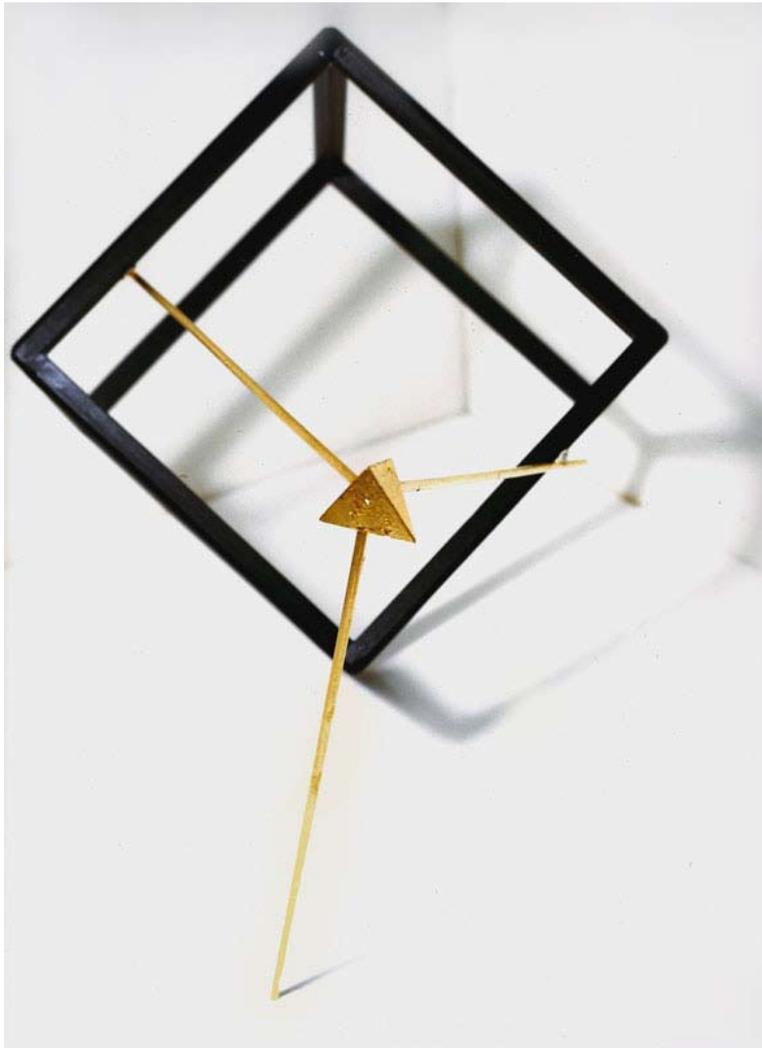
Tecnica: Scultura in metacrilato e legno

Dimensioni: cm 50x50x50

Anno: 2011

[www.alessandraangelini.org](http://www.alessandraangelini.org) [info@alessandraangelini.org](mailto:info@alessandraangelini.org)

## La conoscenza



## Clara Bartolini

Nata a Venezia, vive e lavora a Milano. Dopo gli studi di psicologia e allestimento scenico, ha iniziato a progettare mostre ed eventi ed è artista e poetessa. I suoi progetti hanno uno spirito poetico e multimediale e interpretano il momento storico nel quale vive. Indaga sogno e realtà per offrire emozioni che toccano le memorie e l'inconscio. Realizza installazioni, opere polimateriche e fotografie. Ha scritto e rappresentato alcune pièce teatrali, satire della vita contemporanea e ha pubblicato alcuni libri di poesie e un libro di aforismi.

### PASTO IMPOSSIBILE

“Il cibo è, per molta parte della popolazione mondiale, quasi un miraggio. Qualche cosa da ottenere con fatica e dolore. Ma la fame resta e aumenta paradossalmente anche in Occidente, se per nutrimento si intende quello del cuore e dell'anima. Pare proprio che un filo spinato impedisca il raggiungimento di ciò che è indispensabile per sopravvivere. La fame, purtroppo, può essere ovunque sia l'uomo.

Il mio sogno: nutrirci di saggezza per ricordare e nutrire chi ha bisogno, almeno, di un pugno di riso.

Tecnica: filo spinato su plexiglass, ciotola e riso con cucchiaino, foto di labbra

Dimensioni: cm 50x50x50

Anno: 2011

[www.clarabartolini.com](http://www.clarabartolini.com)   [cb.clarabart@gmail.com](mailto:cb.clarabart@gmail.com)   cell. 3668162422

## Pasto impossibile



## Donatella Baruzzi

Sono nata a Milano, fin dai primi anni di vita ho amato stare nello studio di pittura di mio padre. Lì assimilavo il gusto per la gestualità del fare arte. Amo scoprire le forme che le mani modellano nel dialogo con la materia e sentire la resistenza e il fluire dei movimenti, vedere il susseguirsi delle sensazioni, ascoltarle e ritrovarmi in esse in una sorta di esperienza alchemica del rapporto tra materia e psiche. Dopo alcuni percorsi nell'ambito della ricerca umana e artistica mi sono diplomata in Decorazione all'Accademia di Brera con la tesi "Lo zen nell'arte occidentale" trattando le influenze che l'estetica estremorientale ha avuto in occidente. Per un intero decennio ho vissuto il fascino dell'oriente e nei miei lavori si è riflesso l'influsso di questa esperienza, nel colore delle installazioni che ho realizzato con ricami di soli fiori freschi, nei lavori di grafica e di pittura inerenti alla cultura Indiana. Nel '90 rivolgo il mio interesse verso un motivo ramificato per rappresentare le radici e gli alberi della vita, una sorta di labirinto, metafora di un percorso d'individuazione nel confronto con la realtà occidentale e le prime mostre.

### GRAZIE ALLE MIE MANI

La mano è un simbolo dell'azione differenziatrice ed è sintesi esclusivamente umana del maschile e del femminile: è passiva quando contiene, attiva quando tiene, serve da arma e da strumento, in questa opera la mano con le dita di pane è la mano che trasforma il prodotto della natura in qualcosa di fondamentale per la vita dell'uomo e della donna: il pane, simbolo di nutrimento per il corpo e per lo spirito.

Tecnica: terracotta, pigmento arancio, pane, semi di sesamo

Dimensioni: cm 40x15x70

Anno: 2011

[www.donatellabaruzzi.com](http://www.donatellabaruzzi.com) [donatella.baruzzi@artilab.it](mailto:donatella.baruzzi@artilab.it)

cell. 3385475211 tel. 0289057278

Via Vannucci 11 - Milano

**Grazie alle mie mani**



## Giuliana Bellini

Nasce nel 1950 a Casteldario (MN). Lavora a Milano. Tra il 1982 e il 1986 frequenta il Corso di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, sotto la guida del prof. G. Ortelli, diplomandosi nell'ottobre del 1986 con una tesi in incisione su Alberto Burri, sotto la guida della prof. A. Occhipinti. Nel 1987 segue il corso di tecniche incisorie nei corsi estivi presso la Scuola di grafica internazionale di Borgholm, Svezia. Negli anni tra il 1993 e il 1996 segue dei corsi di aggiornamento: "libro d'artista", "serigrafia", "xilografia", "bulino", "tecniche avanzate e sperimentali" presso la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia. Iscritta a E.N.A.P.. Nel 2003 segue il corso di "grafica illustrata" nei corsi estivi internazionali di Urbino. Nel 2006 si diploma in grafica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. 1990-2008: insegna Tecniche Incisorie presso il C.F.P. del Comune di Milano. Espone dal 1974 in Italia e all'estero.

### LA FAME PER UN ARTISTA

2 libri di religione, uno di scienza, 4 guide turistiche ... La fame per una artista, nel nostro mondo capitalistico, credo sia più una fame di conoscenza, ricerca della spiritualità, ricerca di conoscenza della storia, ricerca scientifica.

Tecnica: libri

Dimensioni: cm 25x50

Anno: 2011

[giuliana.bellini@fastwebnet.it](mailto:giuliana.bellini@fastwebnet.it)

## La fame per un artista



## Stefano Bianco

Nato a Cetraro il 15/09/1972, è diplomato in oreficeria presso l'Istituto d'Arte di Cetraro, sezione metalli, dove ha avuto come insegnante il Maestro Giuseppe Afrune. Ha una Laurea in D.A.M.S. indirizzo Arte ed ha un Master di alta formazione in Preserving and Increasing Value of Cultural Heritage. Da anni opera nel settore artistico, spaziando dalla pittura alla scultura, passando anche per l'oreficeria. Dal 1994 partecipa a concorsi artistici ed espone le proprie opere in Italia e all'estero. Tra le principali mostre sono annoverate: 'personale Per un mare di pace, presso il Parlamento Europeo di Strasburgo (2003)'; 'personale Latine loqui, patrocinata dall'Istituto Italiano di Cultura, Budapest (2006)'; nel 2007 ha partecipato su invito alla 1ª Rassegna Internazionale di pittura e scultura Sguardi sul mediterraneo, Città di Curinga (CZ); nel 2010 ha partecipato alla Mostra ArtIntensive ad Arcore ed è stato selezionato per esporre alla mostra Arte e mestieri, presso la scuola d'arte di Suzzara (MN).

### ARIDITA' GRIGIA

L'artista prende spunto dalla realtà per realizzare le sue opere; spesso però la realtà è arida, priva di colore, perennemente in scala di grigi. Stefano Bianco, nella sua opera, cerca una via di fuga dall'aridità, incidendo la superficie come il contadino ara la terra e la prepara per la semina. La fame dell'artista trova sazieta nel tentativo di lasciare un segno. Realizzata in MDF e verniciata con smalto.

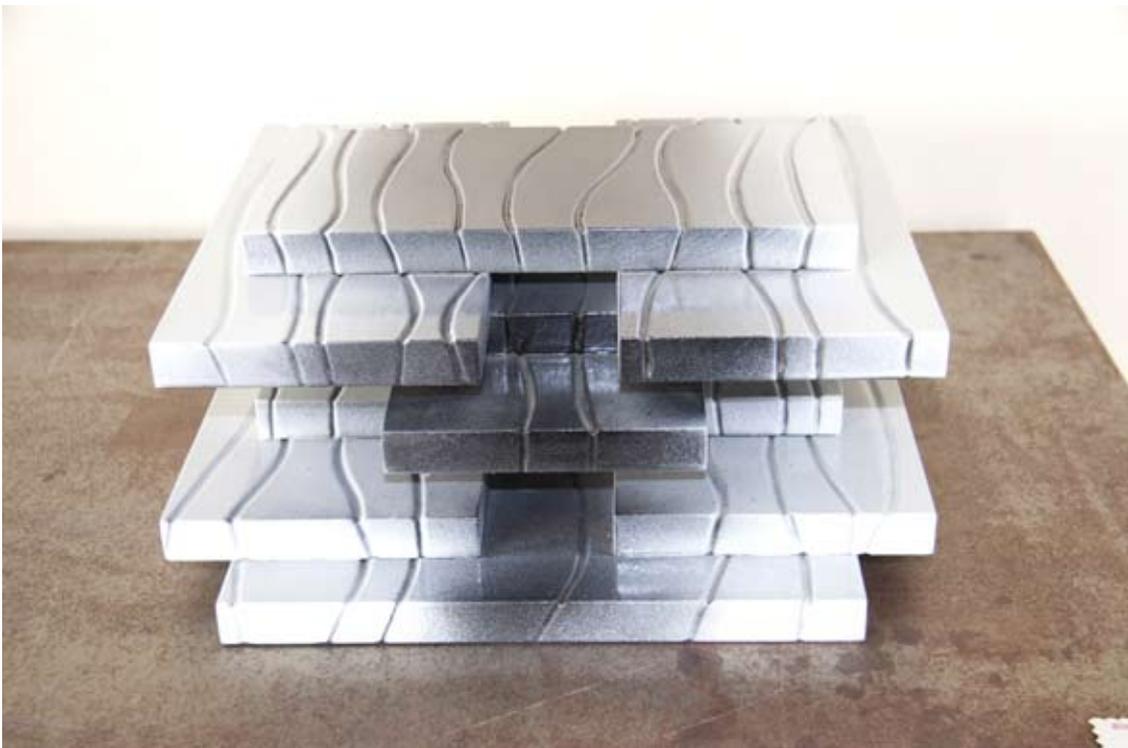
Dimensioni: cm 31x31x14

Materiali: MDF e smalto acrilico

Anno: 2011

[www.stefanobianco.com](http://www.stefanobianco.com) [bianco.s@hotmail.it](mailto:bianco.s@hotmail.it)

## Aridità grigia



## Roberto Bricalli

Nato a Talamona (Sondrio) nel 1959. Affascinato fin dalla sua infanzia dall'arte, specialmente dalla scultura, dopo gli studi nel campo umanistico inizia a lavorare nelle officine di scultura di Carrara. Lavorando senza alcuna interferenza da solo, intaglia nel marmo crudo i caratteri della sua immaginazione. I suoi primi lavori furono esibiti nel 1994 a Milano. Subito dopo comincia a cooperare con molti studi di architettura, si specializza in pianificazione per le città di grandi sculture. I suoi lavori sono in collezioni pubbliche e raccolte private, e sculture monumentali sono sia in Italia che all'estero. Hanno scritto su di lui molti importanti critici. Roberto Bricalli vive e lavora in Sondrio e a Carrara.

### SEMINA

Quando i popoli sono in guerra la semina non è favorevole.

La coppa in marmo contiene il prodotto della semina.

Il teschio rappresenta la morte dei popoli che non seminano perché in guerra.

Tecnica: Marmo bianco di Carrara

Dimensioni: cm 40x35x35

Anno: 2011

[www.bricalliroberto.it](http://www.bricalliroberto.it)   [info@bricalliroberto.it](mailto:info@bricalliroberto.it)

## Semina



## Miriam Calderini

Nasce a Monza, classe 1960. In famiglia si è sempre respirata l'aria dell'arte: il padre, infatti, collezionista, le ha fatto conoscere sin da piccola quel mondo e quello del collezionismo. Dopo aver frequentato il Liceo Artistico "Preziosissimo Sangue" di Monza, affinando il suo amore per la materia, si è iscritta al Politecnico di Milano e inizia la sua carriera. Ha lavorato per anni in studi di architettura sin da quando fonda la sua società immobiliare ed è proprio nei suoi cantieri che, essendo in costante contatto con il materiale edile, ha iniziato a guardare quei materiali per creare opere. Così quello che per anni è stato un hobby, ritagliato all'interno degli impegni di una mamma e del lavoro, è diventata la sua vera passione. Dice di lei: "Creo utilizzando tavole di cantiere, lastre di cartongesso, ferro, innovandoli ad opere che vogliono trasmettere le emozioni che io provo".

### CAMMINO IN SOLITUDINE

Ho pensato al concetto di "fame" sia per evocare una necessità fisica che l'artista vive come si fabbisogno ma quando se lo ricorda in tanti casi sia come concetto astratto frutto della voglia di sapere creare insito nell'artista che lo porta alla solitudine e a un mondo isolato. Così che ho creato questo deserto ben delimitato che rappresenta la vita come un deserto dove sovrasta irraggiungibile la perfezione.

Dimensioni: cm 30x30x30

Materiali: ferro saldato e tagliato con elettrolaser, filo di ferro, resina, sabbia, pane

Anno: 2011

[www.miriamcalderini.it](http://www.miriamcalderini.it) [info@miriamcalderini.it](mailto:info@miriamcalderini.it)

## Cammino in solitudine



## Tegi Canfari

Nasce a Torino il 3 settembre del 1946; si diploma in scultura all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Attualmente partecipa e organizza mostre e simposi in Italia e all'Estero. Ideatrice e curatrice di Arte Aperta, Isola di San Pietro a Carloforte (Sardegna) dal 2004 al 2009. Sue opere figurano presso la Fondazione Peano di Cuneo, Parco Sculture Mira Maurizio-Imperia. Museo Brizzi di Albissola - Savona, Parco Arte e Vita in Potsdam - Berlino, Bugac Kecskemét- Budapest, Museo der Stadt Barth-Mar Baltico, Centro Arte Lupier Gardone- Brescia, Villa Biener Cipressa-Imperia, Isola di San Pietro- Cagliari. Socia APA dalla fondazione.

TYPHA - Vegetal-vetro 2011

L'opera già realizzata in altri materiali: creta, legno, ferro in anni passati; in questa occasione, realizzata in vetro, rappresenta la difficoltà dell'artista nell'esprimersi chiaramente e nel sopravvivere della propria arte. Il vegetale che cresce al bordo degli stagni per depurare le acque viene citato anche nella Nascita di Venere di Botticelli.

Tecnica: fusione in vetro, creta

Misure: cm 30x50x30

Anno: 2011

tegicanfari2@yahoo.it

**TYPHA - Vegetal-velro 2011**



## Silvia Capiluppi

L'espressione artistica di Silvia Capiluppi prende forma nel 1994 con la mostra fotografica "InSix". Nel 2006 dà inizio al ciclo delle installazioni di guarigione inaugurando il percorso interattivo "Peccato". Nel 2008 crea "Riflet-ti-amo", nel 2009 vara il network empatico Progetto Nodo, nel 2010 partecipa a "Culture\_Nature" - mostra collaterale alla 12<sup>a</sup> Biennale di Architettura di Venezia. Nello stesso anno inizia la collaborazione con l'associazione Arte da Mangiare. Nel 2011 realizza le installazioni "Sarah Penelope Pilar", "Albero maestro", "Mala'femmina" - esposta presso il Padiglione Tibet in Venezia - e "Ix Chel" - esposta presso la mostra "012 ProeticaProfeticaPoetica" in Torino.

Architetto, naturopata e insegnante di yoga, dopo l'approfondimento della Cromoterapia si dedica allo studio delle Antiche Tradizioni - Bagua, Ayurveda, Medicina Tradizionale Tibetana, Medicina Tradizionale Andina e Maya - e alla pratica del Mantra Healing, dello Yoga del sogno e del sonno.

### AAA CERCASI NUOVE ARIANNE E TEMERARI TESEO

Nove onde tornano ad unirsi al mare dopo che, al culmine dell'ultima notte del calendario Maya - il 24 ottobre 2011 - la tartaruga cosmica della tradizione cinese Ao ha depresso l'uovo del Coraggio. Nuove Arianne e temerari Teseo scelgono di percorrere il labirinto sinistrorso, che prepara la mente a risolvere quesiti ove occorre ragionamento e logica. L'incontro con il mostro, la Paura che alberga in noi.

Tecnica: mista, fotografie digitali, plexiglass, carta di giornale, foglie, filo indiano

Dimensioni: cm 60x60

Anno: 2011

[silviacapiluppi@ymail.com](mailto:silviacapiluppi@ymail.com)

## AAA cercasi nuove Arianne e temerari Teseo



## **Carmine Caputo di Roccanova**

Dopo aver conseguito i diplomi di Accademia di Belle Arti a Milano, prima pittura e poi scultura, si laurea in architettura (1998) presso il Politecnico di Milano con una tesi su Luciano Baldessari (relatore Fulvio Irace). Nel 1983 vince la Rassegna San Fedele "Scultura giovani". Nel 1998 riceve l'incarico per una scultura al Cimitero Monumentale di Milano. Dal 2000 fa parte del gruppo di artisti soci della Permanente. Nel 2004 tiene una personale da Vismara Arte a Milano presentato da Luciano Caramel. Seguono numerose altre mostre e performances. Nel 2010 espone nello Spazio Atelier della Permanente insieme allo scultore Stefano Soddu. Nel 2011 partecipa alla 54 Biennale di Venezia, Padiglione Italia Regione Basilicata.

ANDARE IN BIANCO

Fotocopia su cartoncino formato A4 che ricorre abitualmente nelle performances dell'autore.

Tecnica: fotocopia

Dimensioni: cm 21x29,7

Anno: 2011

[www.artedamangiare.it](http://www.artedamangiare.it)    [c.caputodiroccanova@alice.it](mailto:c.caputodiroccanova@alice.it)  
cell. 3476203573

**Andare in bianco**



## Geremia Coccozza

Docente presso il Liceo Artistico “B. Munari” di Castelmassa (RO), si pone dopo la formazione accademica in una visione della realtà basata sulla continua ricerca dei materiali di diversa natura. Sperimenta nuove formule visive disponendo le sue opere come “non finite” o come in uno stato di attesa. Attento alle nuove tecnologie, cerca di creare un giusto sposalizio con i sensi a contatto con la forma-materia. Ha una predilezione per la ceramica convinto che in essa si identificano gli elementi del confronto dell’opera dell’uomo con la natura “Aria, acqua, terra, fuoco”. La sua formazione artistica inizia frequentando la Scuola d’Arte Applicata in Ceramica di Cascano (CE). Nel 1982 consegue il Diploma in Pittura presso l’Accademia di Belle Arti di Napoli. Consegue abilitazione presso l’Accademia di Brera in Discipline Pittoriche.

### FAME DI CONOSCENZA

Il bianco, simbolo di purezza e della pace, disinquina il corpo dell’artista prima di cominciare a smorzare i morsi della fame creativa. L’artista deve ritrovare il suo naturale equilibrio cibandosi con i colori della conoscenza e perseguire la verità.

Tecnica: gesso, metallo, plastica, gessetti

Dimensioni: cm 30x30x40

Anno: 2011

[geremiacoccozza@gmail.com](mailto:geremiacoccozza@gmail.com)

## Fame di conoscenza



## Carla Crosio

Nasce a Vercelli il 6/12/1955. Nel 1978 si diploma in scultura all'Accademia Albertina di Torino. Dal 1978 insegna discipline plastiche, oggi al Liceo artistico "Ambrogio Alciati" di Vercelli. Nell'anno accademico 1995/96 è docente di plastica ornamentale all'Accademia di Brera di Milano. Dal 1990 al 2009, anno in cui ne assume la presidenza, è contitolare di Studiodieci/citygallery in qualità di organizzatrice di eventi artistici tra i quali il triennale progetto "For Peggy Wight love" e "Bye Bye Peggy". 2007/2010: serie di eventi paralleli alle mostre Guggenheim all'Arca di Vercelli. Dal 1992 al 2000 è membro della commissione didattica del Castello di Rivoli Museo d'Arte contemporanea. Nel 2005 si laurea in arti visive e discipline dello spettacolo all'Accademia Albertina di Torino. Ha partecipato a simposi internazionali di Scultura in Italia, Francia, Austria, Finlandia, Repubblica Ceca, Stati Uniti. Nel 2007 è presente alla Biennale di Venezia nell'ambito degli eventi collaterali. Ha partecipato a mostre collettive in Italia e all'estero. Sue opere sono collocate in gallerie, collezioni private, spazi pubblici all'aperto sia in Italia che all'estero.

### WITHOUT LIMIT

Il lavoro consiste in sette trespoli in ferro che reggono sette contenitori a sei scomparti per uova in plastica (classici da supermercato) che al posto di avere uova normali hanno uova aperte dalle quali spunta un occhio... cibo vivo per la mente... ma solo finto... l'artista non si nutre di cadaveri o esseri innocenti, come si può intuire dalle uova vive e vitali della mia installazione.

Materiali: ferro, plastica, uova di silicone, occhi x tassidermia

Dimensioni: cm 150x50x20

Anno: 2011

[www.carlacrosio.it](http://www.carlacrosio.it) [info@carlacrosio.it](mailto:info@carlacrosio.it)

**Without limit**



## Raphael De Vittori Reizel

Raphael De Vittori Reizel è nata a Milano, dove ha frequentato il Liceo Artistico e l'Accademia di Brera, laureandosi in scultura. Ha vissuto all'estero per lungo tempo e ha viaggiato molto. Ha il suo laboratorio a Comabbio, sul lago di Monate. Lavora anche a Murano, dove realizza grandi sculture in vetro. Nel 2002 ha avuto dalla Provincia di Varese incarico per l'esecuzione di tre sculture per il Premio Provincia di Varese - Badia di S. Gemolo. Una selezione di sue sculture è collocata in permanenza nel Parco di Pomodoro sul Lago Maggiore. Suoi lavori sono presso collezioni private in Europa e America. Sue opere sulla Shoah sono nell'Archivio del Museo Yad Vashem di Gerusalemme. La sua scultura in terracotta "Lampada di Hanukkah" è esposta al Museo dei Lumi della Sinagoga di Casale Monferrato (AL). Una selezione di opere della De Vittori sulla donna nella Bibbia è stata inserita nella monografia delle Bibbie, il Grande Codice dell'Occidente (ediz. Mondadori) a cura di Giulia Bologna.

### L'ORTO SEGRETO DELL'ARTISTA

Nell'orto-giardino segreto d'artista crescono, dalle sabbie del tempo, germogli vivificanti di speranza, che saziano la mente.

Materiali: ferro, rame, terracotta e sabbia

Dimensioni: cm 50x50x50

Anno: 2011

[www.raphaelreizel.com](http://www.raphaelreizel.com) [raphaelreizel@hotmail.com](mailto:raphaelreizel@hotmail.com)

## L'orto segreto dell'artista



## Daniela Dente - DADE

Pittrice, Incisore, Restauratrice. Dal 1987 lavora come Restauratrice: Conservativo e Pittorico per la Sovrintendenza ai Beni Culturali. Ritrattista, paesaggista, dipinge animali e la natura in genere, i lavori recenti, più sintetici, satirici e compatti, la portano a sperimentare nuove tecniche e supporti. Referente artistica dell'Ass. Cul. Milanocosa; ha svolto per dieci anni attività di volontariato (ABIO); interessata all'ambiente e amante degli animali, è pacifista e si occupa attivamente per la difesa dei diritti umani. Questo cammino di cultura anche sociale si rivede nella sua esperienza creatrice, le opere hanno carattere, c'è dentro il passato, il presente e il futuro. Il "carattere" nasce dal dialogo, dalla discussione aperta tra vita e creatività. Fiere Internazionali d'arte Contemporanea: Italia, Austria, Francia ed esposizioni collettive: in U.S.A., Russia, Olanda, Francia, Italia, Inghilterra ...

**I.L.O.** (International Labour Organization) è stata la prima agenzia specializzata a far parte delle Nazioni Unite nel 1946, promuove la giustizia sociale e i diritti umani internazionalmente riconosciuti, con particolare riferimento al lavoro in tutti i suoi aspetti. Fondato nel 1919 Società delle Nazioni. Ne fanno parte 178 Stati. **Iconografia dell'opera** - *semi: vengono usati nel mondo per fare il pane - pozzo: l'acqua alimento essenziale per la vita e la lavorazione delle farine per fare il pane - morte: (latino) oggi a te domani a me. (chiese sorte nel 1500, dedicate alla morte o del purgatorio). sintesi: senza lavoro, non c'è cibo.*

Tecnica: mista

Dimensioni: cm 27x40x38

Anno: 2011

Leopard.63@inwind.it

I.L.O.



## Gianni Depaoli

Nasce a Ivrea il 4 marzo 1961. Vive e lavora a Candia Canavese. Con profonda e interessante utilità didattica, sperimenta e riproduce repliche di pesci, parti anatomiche e sezioni edibili. Il primo esperimento è sulla platessa: la manipolazione di elementi organici (in prevalenza pesci), inglobati in resine trasparenti e tele, tende a fermare le lancette del tempo. Soggetti che testimoniano il degrado, vengono incartati nelle stesse pagine dei quotidiani che ne riportano la notizia fino a diventare un manifesto.

### ALIMENTI SALVAVITA

Ogni mattina un uomo si sveglia e non sa decidere cosa mangiare,

ogni mattina in Africa un uomo si sveglia e sa già che anche oggi non mangerà.

Regaliamo ai paesi più bisognosi una soluzione per ricavare “autonomamente” del nutrimento dalla loro sabbia e terra arida.

Tecnica: legno, sabbia, terra, plastica

Dimensioni: cm 50x50x50

Anno: 2011

[www.giannidepaoli.it](http://www.giannidepaoli.it) [arte@giannidepaoli.it](mailto:arte@giannidepaoli.it)

## Alimenti Salvavita



## **Gabriella Di Trani**

Nata a Parma, espone con un linguaggio visivo da “Luna Park” metropolitano con allusioni metaforiche ed implicazioni ironiche, attraverso pittura, installazioni, performance. Oltre a diverse esposizioni in Italia e all'estero è presente tramite installazioni ad Opera Bosco, Museo Arte nella Natura a Calcata. Partecipa ad interventi artistici organizzati dall'Ass. Culturale Arte da mangiare a Milano. Fa parte dell'Associazione Culturale Fuori Centro a Roma e BAU a Viareggio. Ha partecipato alla Biennale Multimediale di Londra 2004 e di Istanbul 2005, a “Camera 312 - promemoria per Pierre” 52ª Biennale di Venezia a cura di R. Maggi, a Virtual Mercury House 53ª Biennale di Venezia a cura di C. Davinio, ad Arte Fuori Centro, 2009. Ha esposto l'installazione “sanmicheleinisola” a cura di I. D'Agostino. Realizza, tra l'altro, una dimensione virtuale, “uno straordinario exploit visivo tecnologico attraverso le macchine del Tempo” Storia Arte Italiana del 900 - G. Di Genova. Ultimamente, nel 2011 è stata invitata al Padiglione Italia della 54ª Biennale d'Arte di Venezia a cura di V. Sgarbi dove ha presentato l'installazione “Il più Ignobile” a cura di G. Di Genova.

### **MALUS MALUM**

Da un prato artificiale è nata una mela di plastica, una mela rossa e vistosa, dalla cui bocca sporge una lingua di gomma rosa, un gesto scorretto e simbolico, un'ironia sul mondo circostante.

Materiali: prato artificiale, pvc e gomma

Dimensioni: cm 37x37x18

Anno: 2011

[www.gditrani.it](http://www.gditrani.it) [g.ditrani@tiscali.it](mailto:g.ditrani@tiscali.it) cell. 335371357

## Malus malum



## Fausta Dossi

Fausta Dossi è nata a Rivolta d'Adda(CR). Artista eclettica ha frequentato corsi di nudo a Bergamo e di scultura all'Accademia di Brera. Si affaccia al mondo artistico nel 1956 con una produzione espressionistica, dedicandosi alla scultura, alla grafica, all'arte orafa con diversificate esperienze fino a raggiungere, negli anni '80, un'espressione sempre più protesa all'essenziale. Gli anni '90 sono caratterizzati da una continua ricerca nel mondo dell'antiquariato, studiando dipinti antichi e ottenendo un attestato all'istituto Spinelli di Firenze. Successivamente la creatività dell'artista si manifesta con diversificate esperienze e ricerche quali la scultura lignea, pittura, grafica sviscerano diversi temi privilegiando la scrittura correlata e a volte persino celata all'immagine. Composizioni strutturate da una corposa carta che la Dossi crea con le sue mani e da una cromia densa. Numerose sono le rassegne nazionali e internazionali che l'hanno vista protagonista: Spagna, Francia, Austria, Germania Belgio e U.S.A.. Ha partecipato a numerose personali e collettive e ha realizzato su commissione diverse opere permanenti.

### LA FAME NEL MONDO

Ho voluto rappresentare lo stato del pianeta dove noi viviamo e questa mandibola che lo sovrasta ci divorerà se non facciamo qualche cosa per cambiare e non distruggere tutto per il domani dei nostri figli.

Tecnica: carta pesta per fare il globo, una mandibola in osso d'animale, legno

Dimensioni: cm 24x18

Anno: 2010

fausta.dossi.watt@alice.it cell. 3452848902

## La fame nel mondo



## Daide Ferraris

Le sue radici creative affondano nella sua terra d'origine, la Valle d'Aosta, dove ha imparato la tecnica della lavorazione del legno; presso l'istituto d'Arte di Aosta ottiene due diplomi, il primo in maestro d'Arte (sezione scultura) ed il secondo di Arte Applicata. Nel 1999 si è diplomato in Industrial Design con ottimi voti presso lo I.E.D. Istituto Europeo del Design di Milano con una tesi in collaborazione con Philips ed il designer internazionale Denis Santachiara.

Ha partecipato a numerosi eventi artistici (ricevendo diversi premi e svariate rassegne su molte testate e siti), tra cui la sfilata italiana "Tin Plate" a Tunisi nel 1992, organizzata per i dieci più innovativi fashion designers, il concorso di brevetti ed invenzioni "Genia Patent World" nel 1997 presso la Triennale di Design di Milano, dove vince il Terzo Premio Brevetto (nonché Primo Premio Fantasia) con la cravatta "Tin Plate" nata dal riuso di barattoli e lattine per creare un accessorio moda fra Arte e Design dal nome "CRALATTA" (cravatta di latta).

### GOOGLE LA FAME

L'idea nasce dal noto motore di ricerca, ormai riferimento per tutti gli argomenti, anche la fame come in un qualsiasi viene decodificata dai pc e tradotta in immagini più o meno coerenti più o meno tristi. Ormai siamo abituati a vedere tutto e di tutto attraverso lo schermo ed è per questo che ho voluto fissare "la ricerca" tornando su tela in un quadro.

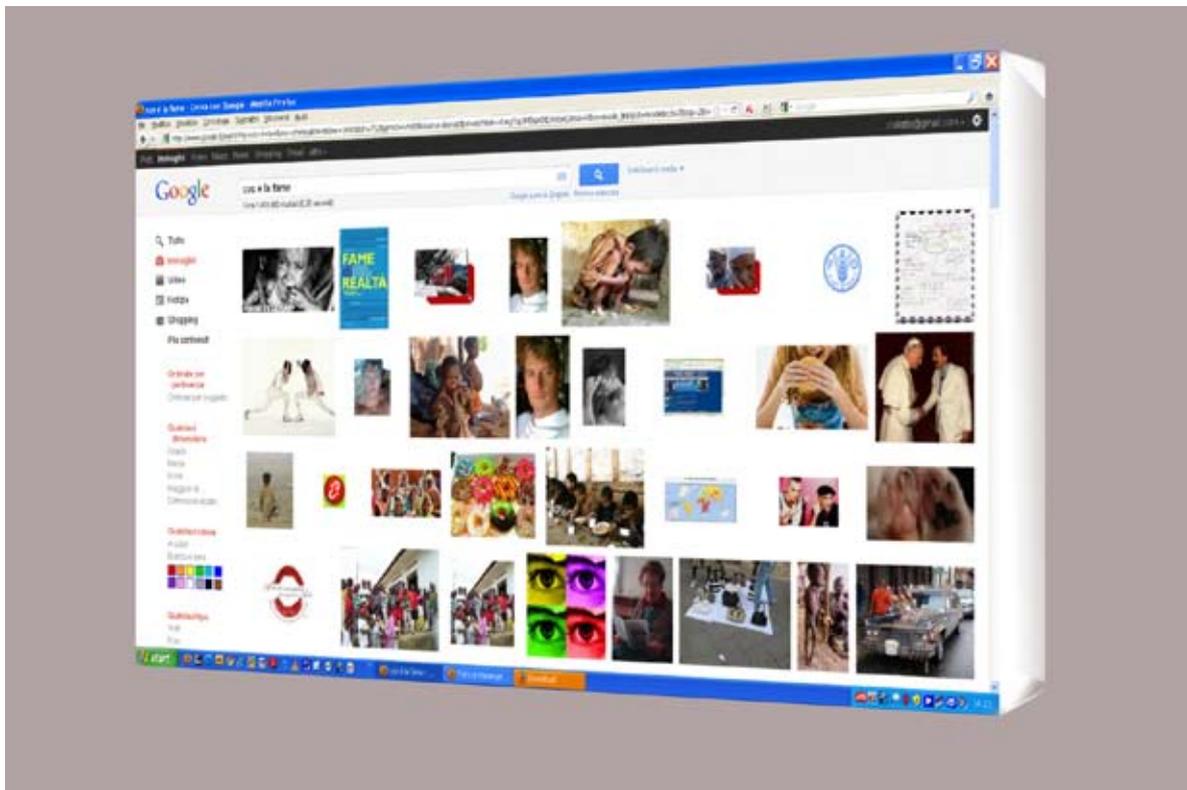
Tecnica: tela stampata su telaio legno

Dimensioni: cm 50x26x4

Anno: 2011

cralatta@gmail.com

## Google la fame



## Kiki Gervasoni

Margherita in arte Kiki Gervasoni vive e lavora tra Svizzera, Italia e Francia dove collabora con diverse gallerie private come "l'Estense Arte" di Cernobbio e la "Galleria Marina Rei" di Aix en Provence, ma espone anche in luoghi pubblici come nel caso della sua personale alla Salle Pavillon della Città di Aix en Provence e in realtà extraeuropee come nel caso dell'esposizione personale presso la Galleria "Urban Phalanx" di Manila curata da Hans Bruman e Didi Hiraja. Da una prima produzione astratta segnata dall'influenza di artisti come Paolo Minoli e Gottardo Ortelli, matura una serie di opere in cui la dimensione contemporanea della percezione e della produzione di immagini viene messa al centro della sua ricerca artistica, accresciuta dal contatto diretto con esperienze "nuovo realiste" memori della frequentazione con Daniel Spoerri e Mimmo Rotella.

### A CENA CON RE MIDA

Su un castello di carte da gioco si consuma una simbolica cena con Re Mida. La cena lascerà i commensali a stomaco vuoto, così come i non invitati che stanno alla base della fragilissima costruzione. Si tratta di una partita di carte in cui non ci sono vincitori ma soltanto evidenti sconfitte.

Tecnica: mista

Dimensioni: cm 30x50x60

Anno: 2011

cicekiki@libero.it

## A cena con Re Mida



## Helene Gritsch

L'artista ha iniziato la sua attività a Codogno (Mi) presso lo studio del pittore Mario Scala dipingendo olio su tela "nature morte" ed all'aperto i paesaggi della pianura padana.

Studi

1979/1983: Corsi serali di grafica ed incisione presso la scuola superiore d'Arte Applicata all'Industria nel Castello sforzesco di Milano.

1982/1987: Studi all'accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

1987: conseguimento del diploma in pittura (Prof. Saverio Terroso).

1987: conseguimento del diploma in tecniche incisive (Prof. Angela Occhipinti).

Mostre personali recenti: Mostra di fotografia al Forum austriaco di cultura di Milano nel 2008 - Mostra d'incisione al Club Austria di Milano nel 2007 - Mostra di fotografia per animazione al Tanzhaus Art Gallery di Dusseldorf nel 2006.

LA FAME DELLA FAMA

Solo esibizionismo,

Mancanza di idee

Mancanza di individualità

Pensare solo al mercato

Questa non è la vera fame d'artista

Non è creatività

Non è cibo

Tecnica: mista

Dimensioni: cm 50x50

Anno: 2011

## La fame della fama



## **Insectida del Collettivo Tomato Catch Up**

Amo spaziare nell'arte, design, fashion e crazy foods. Estetica ed emozione mi danno molto ma credo che l'Arte abbia anche il dovere di impegnarsi nel trasmettere dei concetti... non a caso prediligo le installazioni. Il mio pseudonimo nasce dal nome del progetto che presentai a Torino, World Design Capital, nel 2008, e sul quale ancora oggi sono impegnata. Faccio parte del collettivo artistico Tomato Catch Up di Torino e tema ricorrente delle mie/nostre creazioni è la Diversità e l'avvicinarsi positivamente ad essa. Cerco di fare di necessità virtù e quindi mi occupo anche della direzione artistica.

**A NOI IL PANE, A VOI LE BRICIOLE!**

Considero che il titolo dell'opera in questione sia esauriente: il panino impiccato ed imprigionato in una gabbia d'oro simboleggia il Cibo a cui può accedere solo chi ha "le chiavi", per gli altri non rimangono che briciole!

Tecnica: mista

Dimensioni: cm 30x30x30

Anno: 2011

[www.tomatocatchup.org](http://www.tomatocatchup.org)

**A noi il pane, a voi le briciole!**



## Ruggero Maggi

Artista e direttore dal 1973 del Milan Art Center. Ha partecipato alla 49ª Biennale di Venezia, alla 16ª Biennale d'arte contemporanea di San Paolo nel 1980 e, dal 1973 ad oggi, a numerosi eventi artistici in tutto il mondo. Nel 2006 realizza "Underwood", intervento site-specific per la Galleria d'Arte Moderna di Gallarate. Nel 2007 presenta come curatore il progetto dedicato a Pierre Restany "Camera 312 - promemoria per Pierre" alla 52ª Biennale di Venezia; nel 2008 presenta il progetto "Profondità 45 -Michelangelo al lavoro" sul rapporto Arte-Tecnologia. Nel 2009 cura l'evento "Prima o poi ogni muro cade" all'interno di PLAZA: OLTRE IL LIMITE 1989-2009 XX Anniversario della caduta del Muro di Berlino, nel 2010 "GenerAction - un promemoria per le generazioni", progetto di Mail Post.it Art presso la Galleria di Arti Visive dell'Università del Melo - Gallarate. Nel 2011 presenta a Venezia *Padiglione Tibet*, progetto poi inserito nella Biennale di Venezia all'interno di Padiglione Italia - Palazzo delle Esposizioni Sala Nervi - Torino; al MAGA di Gallarate l'installazione-video "Nelle pieghe del tempo e dello spazio".

### UN SOLO CORPO: FAME DI VITA

La casualità del gesto, uno strappo che scopre gli strati più profondi, corpi che, apparentemente distinti e distanti, si sovrappongono e si uniscono in un'unica unità. Il caso precede la vita e si prende la rivincita.

Tecnica: fotografia

Dimensioni: cm 30,5x45,5

Anno: 2006

[www.ruggeromaggi.it](http://www.ruggeromaggi.it) [www.camera312.it](http://www.camera312.it) [www.padiglionetibet.com](http://www.padiglionetibet.com)  
[ruggero.maggi@libero.it](mailto:ruggero.maggi@libero.it)

## Un solo corpo



## Gianfranco Maggio

Ha studiato fotografia allo IED e al C.F.P Riccardo Bauer di Milano. La sua ricerca artistica si concentra nell'indagine della trasformazione della città contemporanea, da luogo dei legami sociali, degli affetti e delle passioni, a luogo della singolarizzazione e alienazione. Nel 2010 col progetto Vù Cumprà è uno dei vincitori del bando "Mobilità, Movimento, Velocità e Tempo" indetto da Polifemo, presso la Fabbrica del Vapore di Milano. Ha partecipato a FotoGrafia, Festival Internazionale della Fotografia di Roma nell'edizione 2010, c/o il Museo Macro di Roma, nel 2011 il suo progetto Wannabe ha vinto l'argento nella categoria Fine Art del Prix de la Photographie, Paris. Collabora con riviste italiane e straniere.

### LA FAME

Fame, appetito, gola, ingordigia, voracità, ghiottoneria, desiderio, voglia, brama, bramosia, aspirazione, ambizione, cupidigia, avidità, smania. Tutto questo è la fame. Fame è anche desiderio di affermazione: alleanze che danno vita ad un sistema vorace che fagocita e annienta gli individui più deboli. La fame può essere insaziabile ed allora si continua all'infinito a cacciare le proprie prede, a distruggerle o a farne proseliti. Vittime e Carnefici si confondono in un circolo vizioso.

La fame è un lavoro fotografico e un progetto di animazione visibile al seguente link:  
[www.vimeo.com/29471955](http://www.vimeo.com/29471955)

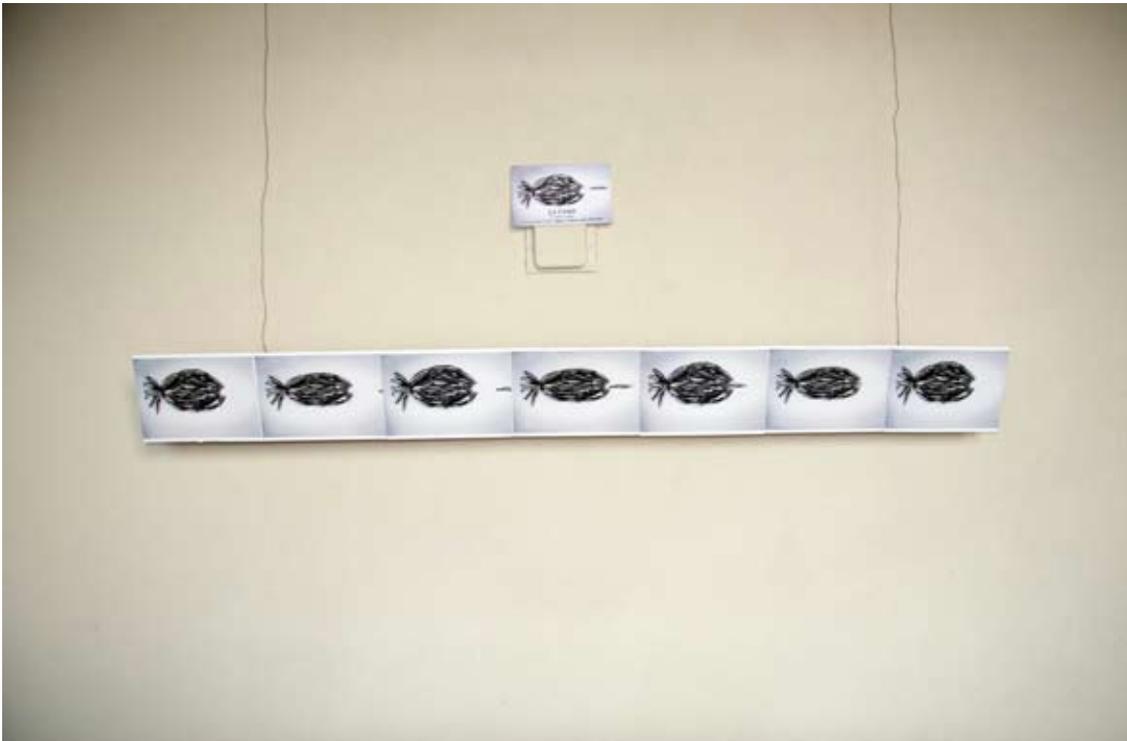
Tecnica: fotografia

Misure: cm 13x126

Anno: 2011

[www.gianfrancomaggio.viewbook.com](http://www.gianfrancomaggio.viewbook.com) [gianfrancomaggio@yahoo.it](mailto:gianfrancomaggio@yahoo.it)

## La fame



## Silvio Manzotti

Silvio Manzotti, pittore e scultore milanese, espone dagli anni '70 pittura figurativa e in seguito pittura informale di carattere segnico-gestuale. Dall'anno 1995 vive prevalentemente in Monferrato, dove ha eseguito vari lavori di pittura, grafica editoriale, progettazione ambientale (tra cui il Monumento alla Grappa a Casale Monferrato) e allestimenti museali (tra cui il Museo del Vino "ArteVino Razzano" nel Castello di Razzano (Alfiano Natta, AL). Altri lavori svolti in Monferrato riguardano restauri di edifici storici e sculture in Ceramica Raku di grandi dimensioni, oppure la lampada polimaterica presso il Museo dei Lumi di Casale Monferrato. Tra le oltre trenta esposizioni personali dei dipinti va ricordato il telone da 60 mq. esposto sulla piazza di Moncalvo nel 1998, e nel 2005 l'esposizione del ciclo "Genesi" presso la sinagoga di Casale. Vari dipinti ad acquerello sono in raccolte museali tra cui Il Museo del Disegno di Salò.

### LA SCALA CHE SFAMA L'ARTISTA

In questa scala, ogni gradino è una delle parti del sapere che si acquisisce salendoci. La scala poggia su una mela prelevata dall'albero paradisiaco della conoscenza. Salendo ogni gradino della scala, lo spirito espressivo dell'artista vive nelle specchiature che lo avvolgono e che possono moltiplicare e variare il sapere assieme all'inesauribile proliferazione delle invenzioni artistiche. Lo specchio dà la possibilità di vedere la Cultura del mondo specchiata nella propria fame di sapere, eppure produce assieme sia narcisismo sia possibilità di valutazione delle proprie abilità.

Tecnica: legno medium density, ferro, carta acquerellata, plexiglass a specchio, cartone, argilla, acrilici, inchiostro di china

Dimensioni: cm 50x50x50

Anno: luglio-settembre 2011

tel. 0141 919156 cell. 3403168754

## La scala che sfama l'artista



## Lina Marrano

Nasce a Boscotrecase (NA) nel 1962, docente di Disegno e Storia dell'Arte presso il Liceo Scientifico "D. Bramante" di Magenta (MI) dove vive e lavora. La sua formazione artistica inizia frequentando la scuola d'Arte Applicata, nel 1982 consegue il Diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Allieva di Mariano Izzo, Armando De Stefano e Mimi Sgambati, la sua ricerca basata su percezioni tattili-cromatiche. Dispone il colore su superfici multiple dando traccia di una forma di sapore simbolico. Codici legati alla natura che passano tra la sacralità e accarezzano l'onirico orientale degli opposti traducendoli in colori puri, una ragione visiva di grandi simboli universali. Dal 1995 l'artista è socio fondatrice nel gruppo GenesiArt con sede a Corbetta "Riuscire a collegare il visibile con l'invisibile è il vero potere dei significati profondi e nascosti".

### IL FILO CHE MASCHERA LA FAME

La micro-installazione gode di una doppia lettura. Joan Mirò con il suo "Carnevale di Arlecchino" dove... i morsi della fame creano allucinazioni creative. Dalla parte opposta una ceca apparenza attraversata dal filo rosso della fame che imprigiona una spazialità pianificata. L'artista completa ponendo una sua opera come quinta a sentinella di un ritorno alla vita.

Tecnica: maschera, plexiglass, disegno, filo di lana, fotocopia

Dimensioni: cm 23x7x25

Anno: 2011

[lina.marrano@gmail.it](mailto:lina.marrano@gmail.it)

## Il filo che maschera la fame



## Sandra Marzorati

Nasce a Milano dove frequenta gli studi al Liceo Artistico e si laurea, in seguito, in Architettura al Politecnico di Milano. Dopo un periodo di mostre testimoni di un percorso coerente e caparbio tra Milano, Monza, Venezia. Dal 1996 il primo approccio con le installazioni che la porterà verso una scultura minimalista fatta di forme assemblate. Nello stesso periodo la sua pittura, dal tocco spatolato, animata da un cromatismo materico, diventa sempre di più lo studio urbanistico di città che si destrutturano. Del 2006 la prima opera esposta, nella rassegna dei soci "Ventipiucento", alla Permanente di Milano. Tra le esposizioni recenti un'installazione all'Umanitaria "Il raccolto" per Arte da Mangiare, una personale al cinema Apollo di Milano ed un'antologica al Circolo Filologico Milanese. Nel febbraio del 2011 una sua opera, selezionata per un'asta, è esposta al Museo Nazionale di Belgrado con artisti internazionali tra cui Mimmo Paladino, Sandro Chia, Ana Adomovic, Cile, Nunzio.

### IL VUOTO DENTRO

Si vuole individuare nel "vuoto dentro" una situazione che privata dell'io, comunque sostegno della personalità artistica, non trova più le motivazioni di un significante personale. Questa mancanza si può identificare come "fame": no spirito che senza il sostegno dell'io non riesce a liberarsi nella gioia creativa di una ricerca autentica, diventando quindi fonte d'inquietudine, di contrasti. La forza per vincere questa fame è la fiducia nel sentirsi in sintonia con quello che ci circonda in un rapporto di vicendevole scambio nell'armonia infinita dell'universo e questo ovviamente vale per tutti.

Tecnica: legno dipinto

Dimensioni: cm 50x50

Anno: 2011

artesandra@libero.it

## Il vuoto dentro



## Pierluigi Meda

Nato a Magenta (Mi) nel 1954; diplomato al Liceo Artistico Statale II ed in seguito all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

Principali mostre collettive e personali: Rotonda della Besana (Mi); Galleria L'Incontro - Molfetta (Ba); Galleria dello Scudo (Vr); Galleria 9 Colonne (Tn); Spazio Cesare da Sesto - Sesto Calende (Va); Mediterranea, Scuola Italiana - New York; Galleria Aquifante, Busto Arsizio (Va); I 400 pulcini di Alda Merini, Castello Sforzesco (Mi); Pinacoteca Villa Soranzo, Varallo P. (No); Barche d'artista, Sesto Calende (Va); Spazio Habiate Arte, Abbiategrasso (Mi); Offene Atelier, Bielefeld, Germania; Carte d'artista e Libri d'artista, Castello di Belgioioso (Pv); Club Arte, Napoli; Saletta Albertina, Novara; Biennale d'arte "Cesare Pavese", Carnago (Va); Museo di Arte Moderna "Bello Pinero", Ferrol, La Coruna, Spagna; Non solo libri, Pordenone; Naturarte, Arsenale di Bertonico, Lodi; "la fame per un'artista" Chiostrri dell'Umanitaria (Mi); Biennale d'Arte "Mediterranea", Bari; Galleria Dam Arte, Magenta (Mi); Chiostro della Canonica di Bernate Ticino (Mi); Galleria Brera 2, Corbetta (Mi). Con la Casa Editrice "Pulcino Elefante" realizza libri d'artista con testi di Alda Merini.

### EX VOTO

In questa opera intendo sottolineare l'importanza del cibo. Un "EX VOTO", un ringraziamento per aver soddisfatto un bisogno fondamentale. La ciotola, il riso, il "sotto vetro", il poco; simboli che si trasformano in qualcosa di prezioso e ancestrale.

Tecnica: acrilico e tecnica mista

Dimensioni: cm 70x27x30

Anno: 2011

[pierluigimeda@libero.it](mailto:pierluigimeda@libero.it)

cell. 3493623963 Via M. di Canossa, 14 - 20013 Magenta (Mi)

## Ex voto



## Daniela Nenciulescu

Nasce a Bucarest, Romania, nel 1952. Si trasferisce in Italia nel 1969 dove termina gli studi e si specializza in grafica e ceramica. Dal 1971 espone in mostre pubbliche e private: 2006 - "Utopie tridimensionali" a cura di A. Madesani, Galleria Spaziotemporaneo, Milano, 2007 - "Dall'ideale all'arte contemporanea-Identità e umanesimo" a cura di C. Rizzi, Palazzo Ducale, Sabbioneta (MN), 2009 - "Suggestioni. Poetiche e tematiche dalle raccolte del museo" a cura di C. Rizzi, Museo Civico Parisi Valle, Maccagno (VA), "Alati" a cura di M. Civai, Palazzo Pubblico Magazzini del Sale, Siena, 2010 - "Contemporaneo 3D" a cura di M.V. Berti, Auditorium di Santa Chiara, Vercelli, "Spiriti dell'Est" a cura di A. Comino, Galleria Studiodieci, Vercelli, 2011 - "Percorso museale all'aperto – Concorso d'idee" a cura di M. Corradini, L. Giudici, E. Pontiggia, Chiari (BS). Vive e lavora ad Abbiategrasso (MI).

### ALATI

L'installazione "Alati" è un piccolo gruppo scultoreo in acciaio verniciato a fuoco realizzato nell'anno 2010 e chiude il ciclo di grandi sculture presentato a Siena nell'anno 2009 con lo stesso titolo. Ho scelto questa tematica perché rappresenta in assoluto il diritto di tutti: "la libertà". "La libertà non è che una possibilità di essere migliori" (Albert Camus).

Tecnica: acciaio verniciato a fuoco  
Misure: cm 50x12x12 ogni elemento  
Anno: 2010

nenciulescu@gmail.com

## Alati



## Mariele Nova

Nata a Milano, è laureata in pittura all'Accademia di Brera. Crea opere a mosaico e per anni progetta splendidi disegni per le collezioni di Ken Scott. Negli anni '80 studia acquaforte con Angela Occhipinti. È presente nel "Repertorio degli incisori italiani" ed. Faenza- vol. III IV V. Collettive e personali in Italia e all'Estero. Nel marzo 2010 partecipa a "Musica e Poesia senza tempo" in Villa Borromeo d'Adda - Solaro (MI).

Allieva di Guido Ballo, studiosa di Storia dell'Arte, dal 2007 insegna Storia dell'Arte Moderna all'Università della terza Età.

### UN FILO D'ARIA

Troppo straziato è il bosco  
Una folata di vento all'orizzonte,  
Ramo che i fortunali hanno sfronato,  
È il mio.  
Un filo d'aria...

Tecnica: fotografia, filo d'ottone

Dimensioni: cm 70x100

Anno: 2011

## Un filo d'Aria



## Giancarlo Nucci

Giancarlo Nucci, riminese di nascita, si stabilisce in Lombardia alla fine degli anni '60, prima a Milano, poi a Monza, dove la naturale inclinazione alla pittura e il tirocinio da autodidatta si precisano nella preparazione acquisita alla scuola d'Arte "P. Borsa" di Monza sotto la guida dei maestri G. Oltolina, F. Comi, G. Colombo, A. Triacca. Avverte un'affinità particolare con alcuni fenomeni artistici del dopoguerra, come l'Action Painting, e con importanti artisti italiani e stranieri come A. Burri, E. Morlotti, W. Congdon. Il dinamico percorso di studio e sperimentazione si consolida nella stagione del naturalismo astratto, che poi, attraverso una figurazione sempre più essenziale, approda ad un informale materico. La sua tecnica per esprimere temi significativi che si aggregano in cicli - paesaggio, oro, montagna, mare, Croce, concerto- si avvale in modo originale di pigmenti, oli, catalizzatori, zeoliti; materiali che l'artista ben conosce dalla sua lunga esperienza di chimico. Espone dal 1976 in numerose mostre nazionali ed internazionali, personali e collettive, che hanno meritato consensi e analisi critiche, tra gli altri, di P. Biscottini, G. Casiraghi, F. G. Brambilla, C. De Carli, M. A. Crippa, G. Massari, D. Volontè, P. F. Bertazzini, E. Guerriero, S. Arosio, B. Buscaroli, A. G. Vergani, R. Profumo.

+ DESERTO → INFERTILITÀ → IMPRODUTTIVITÀ DEL SUOLO – RESE CEREALICOLE = + FAME

Desertificazione è un processo di degradazione della terra provocato dall'attività antropica, che porta alla perdita di fertilità e produttività del suolo. Ne consegue avanzata del deserto e diminuzione delle rese agricole, in particolare cerealicole, diminuzione di cibo e aumento della fame. L'artista ha realizzato un'installazione per evidenziare il nesso fra avanzata del deserto, scarsità di cibo e piaga della fame. In essa l'estensione ampia del deserto (livello inferiore) riduce lo spazio della terra coltivata e fertile (livello superiore). Dopo il recupero di questa, si procede alla SEMINA di cereali, cui seguiranno la CRESCITA di piantine rigogliose e il successivo RACCOLTO. I chicchi commestibili sono nelle ciotole: più alta la loro resa, meno distruttiva la fame.

Tecnica: pvc trasparente + sabbia e radici secche del deserto + terra fertile e semi di cereali

Dimensioni: cm 50x50x50

Anno: 2011

[www.materiarte-nucci.it](http://www.materiarte-nucci.it) [gc.nucci@gmail.com](mailto:gc.nucci@gmail.com) cell. 3468666498

**+ DESERTO → INFERTILITÀ → IMPRODUTTIVITÀ DEL SUOLO**  
**– RESE CEREALICOLE = + FAME**



## Krishna Oldrini

Nasce a Fiesole nel 1984. Vive a Milano dall'86. Mentre studia al Liceo Artistico è apprendista presso ArtiLab, dove espone vasi zoomorfi e Pokemon in ceramica. Continua gli studi all'Accademia della Scala, in Sartoria Teatrale.

Lavora per sartorie dello spettacolo e della moda. Sviluppa la linea di abiti Poupée Baroque presentata alle sfilate della Fiera del Fumetto di Lucca. Appassionata di abiti vittoriani partecipa a rievocazioni d'epoca. Espone all'Arsenale di Bertinico per la rassegna "Naturarte 2011".

L'ARTISTA, AFFAMATO PER DEFINIZIONE, È COSTRETTO A TRAR NUTRIMENTO  
DALLE PROPRIE OPERE

L'opera rappresenta un tipico piatto della cucina italiana, gli spaghetti al pomodoro, cibo comune, economico e nutriente. Ma, quando l'artista fatica a vendere i suoi lavori, anche quello può diventare un sogno, tanto da portarlo ad arrabattarsi come può nella speranza di riuscire a sfamarsi.

Tecnica: fotografie tagliate e bollite

Dimensioni: cm 20x20

Anno: 2011

krishna.oldrini@gmail.com cell. 3332917718

**L'artista, affamato per definizione, è costretto  
a trar nutrimento dalle proprie opere**



## Orisol

Nata a Parma ora vive a Milano. Dopo gli studi artistici si dedica alla pittura, scrive ed illustra alcuni libri per l'infanzia e lavora anche per uno studio grafico. Da qualche anno ha aggiunto alla sua attività quella di performer. Ultimamente si è innamorata della ceramica e così nasce la sua opera "Arte in scatola?".

### ARTE IN SCATOLA?

L'arte è qualcosa che si può inscatolare come qualcosa da mangiare? Forse sì, è bella, è buona, ci entra dentro e ci rende soddisfatti!

Materiali: ceramica smaltata

Dimensioni: cm 25x12

Anno: 2011

[www.orisol-arte.it](http://www.orisol-arte.it) [oriana.delcarlo@fastwebnet.it](mailto:oriana.delcarlo@fastwebnet.it) cell. 3292183692

**Arte in scatola?**



## Diego Pasqualin

Nato a Varallo (VC) il 28 marzo 1985. Nel 2008 consegue la Laurea in Arti Visive e si specializza in Scultura nel 2009 presso l'Accademia Delle Belle Arti di Brera Milano. Vive e lavora a Borgosesia (VC). Dal 2000 ad oggi ha partecipato a numerosi eventi artistici quali ad esempio: 2011: MIDO / Rho fiera Milano / in collaborazione con la ditta Mazzuchelli 1849 – I GIOIELLI DEL CARDINALE / Palazzo Branda, Castiglione Olona (VA) / a cura di Rolando Bellini – GEMINE:MUSE, Palazzo Ferrero / Biella / a cura di Paolo Naldini – MILANO CINA FUORI SALONE / Via Paolo Sarpi - Milano –2009: GEMINE:MUSE / Museo del territorio biellese / Biella / a cura di Valerio Dehò –2007: SALON PRIMO 2007 / Palazzo della Permanente / Milano. Personali: 2008 CORPUS DOMINI / studiodieci / Vercelli – 2001 TRESPASSINGER / Studiodieci / Vercelli.

CORPOFAMELICO  
DRAMMATICOVUOTO  
TRAGICOLIMBO  
NERAASSENZADENTROME

Tecnica: Rhodoid  
Misure: cm 50x30  
Anno: 2011

[www.diegopasqualin.it](http://www.diegopasqualin.it) [pd0001@libero.it](mailto:pd0001@libero.it)  
Via T. Grassi n. 7 - 13011 Borgosesia (VC)  
cell. 3934297661

## NERAASSENZADENTROME



## Edy Persichelli

Ha una dote spiccata per la xilografia che l'ha premiata anche nel corso della Biennale internazionale delle incisioni nel settore della xilografia.

Edy presenta una personale dal titolo dichiaratamente a largo spettro: SENSAZIONI, SOGNI, TRASFIGURAZIONI..... Nelle opere di grafica esposte a San Donato l'artista mette tutto il suo animo tormentato da sentimenti contrastanti: niente di meglio del segno duro e definitivo dell'incisione, che aggredisce la materia, per manifestare sensazioni e soprattutto trasfigurazioni che strizzano l'occhio al mondo onirico. Caratterizzato da una predilezione per i grandi formati di stampa, il lavoro della Persichelli si caratterizza per una decisa ricerca di espressione, stilizzazione e dinamicità delle figure: le sue xilografie appaiono come quadri in movimento, anche grazie alle grandi dimensioni che permettono la cura di ogni dettaglio e particolare. Da sempre attenta alla grafica e al disegno, Edy Persichelli ritrova nell'asprezza dell'incisione lo strumento più idoneo per esprimere i moti contrastanti della sua complessa espressività e personalità.

LA FAME DELL'ARTISTA È LA CREATIVITÀ

Il caos è la forma più pura e completa di creatività

Caos non è disordine, ma ordine sublime,

Da lì è nato l'universo, la vita, l'uomo, gli animali, le piante,

Tutto l'astratto e il concreto,

Tutto il buono e il cattivo

Tecnica: 3 lastre xilografiche, legno

Dimensione: cm 50x70 - cm 60x80

Anno: 2011

edypersichelli@yahoo.com

**La fame dell'artista è la creatività**



## **Mari Jana Pervan**

Nasce a Metkovic in Croazia e vive e lavora a Milano. Fin dalle prime fasi della sua formazione culturale manifesta un particolare talento nelle attività artistiche, come il canto, la pittura, il teatro, la danza, avviandosi successivamente allo studio della giurisprudenza presso l'Università di Mostar. Pur svolgendo per anni attività legali, non ha mai distolto lo sguardo dal mondo delle arti visive, coltivando da autodidatta la passione per il disegno, con una particolare predilezione per la figura umana. La frequentazione del laboratorio di ceramica del Maestro Trillini a Recanati, gli studi artistici presso la Fornace Curti di Milano, il corso di figura dal vero presso la Scuola Superiore d'Arte Applicata del Castello Sforzesco hanno determinato una svolta rilevante nella sua ricerca artistica: manipolando l'argilla ha liberato le proprie energie creative, insieme ad un lungo vissuto ricco di emozioni, portando le sue opere alla luce, arrivando alla forma anche attraverso la parola scritta.

### **NUVOLA**

Ri-ciclo, "la nuvola" per natura fisica è destinata a vivere - morire - rinascere in un mondo migliore per nutrire ogni vivente nel pensiero e nel corpo.

Materiali: rafia, spago, carta, cartone, sassi

Dimensioni: cm 40x25

Anno: 2011

janamari@libero.it cell. 3391691684

## Nuvola



## Manu Porta

Nasce nella provincia di Milano nel novembre del 1972 dove tuttora vive e ha il proprio studio artistico. La sua passione per l'arte la conduce fin da giovanissima alla ricerca di forme espressive inconsuete. La sua personale formazione artistica attraversa esperienze di apprendimento di tecniche-pittoriche, ceramica terzo fuoco, arti visive e digital-art che le hanno premesso di sviluppare la propria innata creatività. La sua grande passione per l'arte contemporanea inizia nel 1996 e si sviluppa con la fondazione di GenesiArt (associazione culturale). Affascinata dalle forme astratte e casuali di oggetti comuni, li compone e li fa vivere sperimentandone le caratteristiche comunicative, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esaltandone il valore surreale in un insolito connubio tra la natura e il multimediale.

### FAME D'ISPIRAZIONE

La fame di idee, di creatività e la tela attende che il passare dei giorni incompiuti lasci spazio ai segni del tempo.

Tecnica: tela, cavalletto, pennello, pittura con the e muschio

Dimensioni: cm 30x40x15

Anno: 2011

[manu.porta@tiscali.it](mailto:manu.porta@tiscali.it)

## Fame d'ispirazione



## Giosuina Pria

Compiuti gli studi di base al Liceo Artistico ed all'Accademia di Belle Arti di Brera, abilitazioni e concorsi per l'insegnamento artistico, approdo alla scuola di diversi gradi, fra i quali al Liceo Artistico per 23 anni, nella cattedra di Discipline Plastiche.

In questo campo affino la pratica pedagogico-artistica dell'insegnamento attraverso confronti a livello internazionale in Congressi di educazione attraverso l'Arte, accompagnate da mostre didattiche. Gli interessi per i vari campi artistici mi portano all'uso della fotografia che approfondisco con il digitale, utilizzando programmi specifici, ottenendo composizioni di collages fotografici.

### FAME D'ARTISTA

Con lo strumento macchina fotografica e computer ho realizzato le mie composizioni fotografiche, riflettendo sul tema dato, ed interpretandolo come fame di Bellezza, Armonia, Ispirazione, Scatto Fotografico, Curiosità, Gioia.

L'Installazione propone composizioni fotografiche poste su strutture verticali, che si moltiplicano specchiandosi e riflettendosi intorno ad un pane, cibo dell'uomo.

Tecnica: fotografia, legno, specchio, pane

Dimensioni: cm 50x50x30

Anno: 2011

pria.g@alice.it

## Fame d'artista



Fame diArtista : Installazione fotografica

Su 4 piani montati su strutture di legno e appoggiati su 1 specchio



## Tiziana Priori

Sperimenta dapprima nello studio del padre, pittore e scultore la magia della creta e le mille possibilità del segno, poi prosegue la sua formazione artistica a Milano, grazie ad incontri speciali ed intense esperienze personali di meditazione, studi psicologici legati al segno e al colore. Trasforma il suo percorso di ricerca artistica in un percorso spirituale e di indagine sui problemi della collettività. Negli ultimi decenni è protagonista di diverse mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali si ricordano: Libri d'artista, ed. J. Weiss, Mendrisio e Biblioteca nazionale di Berna, Svizzera (2005); Padiglione Italia, Chiesa del San Gallo, Venezia (2005); Camera 312, Milan Art Center - evento collaterale Biennale di Venezia, Venezia (2007); Omaggio "Phro'nesis", Installazione nel Giardino Calderini, Arte da Mangiare, Milano, La doppia elica della vita - arte e scienza, spazio Guicciardini, Milano; "Sophia" Museo Diocesano, Arte da Mangiare" Milano; "Caos, l'Anima del Caso", Milan Art Center, Milano (2010). "Padiglione Tibet", evento a lato della Biennale di Venezia (2011). I suoi lavori sono in collezioni private e museali in Italia e all'estero. Vive e lavora a Milano.

### IMPLOSIONE

Quando mi hanno proposto di partecipare a questa mostra sul problema della fame sulla Terra, ho immaginato un pianeta al collasso: un mondo, che non sa sfamare e nutrire i propri figli, non può che implodere su se stesso.

Ho visualizzato un andamento energetico dal moto inverso, rispetto alla sua naturale dinamica, come se ci fosse un cedimento della solidità del pianeta e le pareti rovinassero su se stesse, sotto la pressione di una disperazione e di un disequilibrio prodotto dalla demolizione sistematica delle risorse e delle ricchezze naturali.

Tecnica: acrilico su carta nepalese e ferro

Dimensioni: cm 50x50x50

Anno: 2011

[www.tizianapriori.it](http://www.tizianapriori.it) [tiziana@tizianapriori.it](mailto:tiziana@tizianapriori.it) tel. 028056926

## Implosione



## Luigi Profeta

È nato a Milano il 13/7/1969, vive e lavora a Cormano (MI). Ha al suo attivo numerose esperienze nel campo della fotografia e numerose collaborazioni con laboratori privati e fotografi di livello nazionale. Nel 1989 ha iniziato la sua esperienza artistica da autodidatta con la spinta del maestro Alfonso Madaluni. Dipinge per privati numerosi murali e pannelli di grandi dimensioni. Dal 2011 è socio del Museo della Permanente.

... E POLVERE RITORNERAI

L'opera rappresenta l'impossibilità di lavorare, l'aridità della terra che non dà più i suoi frutti, un monito a preservare le risorse del pianeta e scongiurare la fine di tutto.

Tecnica: Legno, ferro, caolino, gesso, falce

Dimensioni: cm 32x32x22

Anno: 2011

[www.luigiprofeta.it](http://www.luigiprofeta.it) [luigi.profeta@libero.it](mailto:luigi.profeta@libero.it) tel. 026150383

**... e polvere ritornerai**



## Daniela Rancati

(Milano, 1951). Vive e lavora a Milano. Scultrice e artista a tutto tondo, espone a partire dal 1973, la sua prima personale a Milano nel 1979. Dopo aver concluso gli studi artistici, la sua formazione artistica si sviluppa tramite la guida dello scultore Ettore Calvelli: sono questi gli anni della ricerca sui materiali, dell'apprendimento di varie tecniche scultoree come la ceramica, la fusione, la lavorazione del legno e le materie plastiche ed il rapporto SPAZIO\_MATERIA. Nel 1997 è invitata a presentare una personale al Museo Archeologico di Milano, nell'ambito della rassegna: "ISIDE un mito contemporaneo." La mostra è stata successivamente esposta al museo dei Bozzetti a Pietrasanta e al museo Pianeta Azzurro a Fregene. Numerose personali e collettive negli Stati Uniti, in Germania e in Francia accrescono la sua fama di scultrice di qualità. Nel corso della sua carriera artistica, ha ricevuto numerosi premi nazionali ed internazionali. La ricerca su materiali e forme sfocia anche in applicazioni di design brevettate, studio e realizzazione marchi.

### UOVO COSMICO

Cos'è la fame per un artista: è la conoscenza a 360 gradi per trasformarla in messaggio tridimensionale.

Tecnica: rame, massello di legno

Dimensioni: cm. 61, h. cm. 43

Anno: 2011

[www.danielarancati.com](http://www.danielarancati.com) [daniela.rancati@fastwebnet.it](mailto:daniela.rancati@fastwebnet.it) cell. 3472647927

## Uovo cosmico



## Antonio Salamino

Nasce a Brindisi nel 1953. Nel 1971 consegue la maturità presso il Liceo Artistico di Salerno e nel 1975 il Diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bari. Dal 1968 espone in mostre collettive e personali. Nel 1990 inizia alcuni interventi con la Ceramica del Tordino, partecipando a numerose iniziative di associazioni ecologiste. Nel 1993 fa un omaggio a C. Escher con elementi ceramici. Partecipa ad alcune mostre di Arte da Mangiare. Vive e lavora a Teramo.

### RICETTA D'ARTISTA

L'opera consiste in un vaso di ceramica smaltato di colore verde intorno al quale l'autore ha inciso una ricetta che descrive cos'è la fame per un Artista.

Ricetta d'Artista:

Mangiare con cura la zuppa integrata da 3000 anni di arte consumata da passione per la vita. Artisti ricchi e poveri, questa zuppa nutre solo lo spirito e rende la fame più nera. Vu comprà la mia fame mercante che ti nascondi dietro i volti della tua fama e della nostra disperazione?

Tecnica: ceramica del Tordino - terracotta smaltata

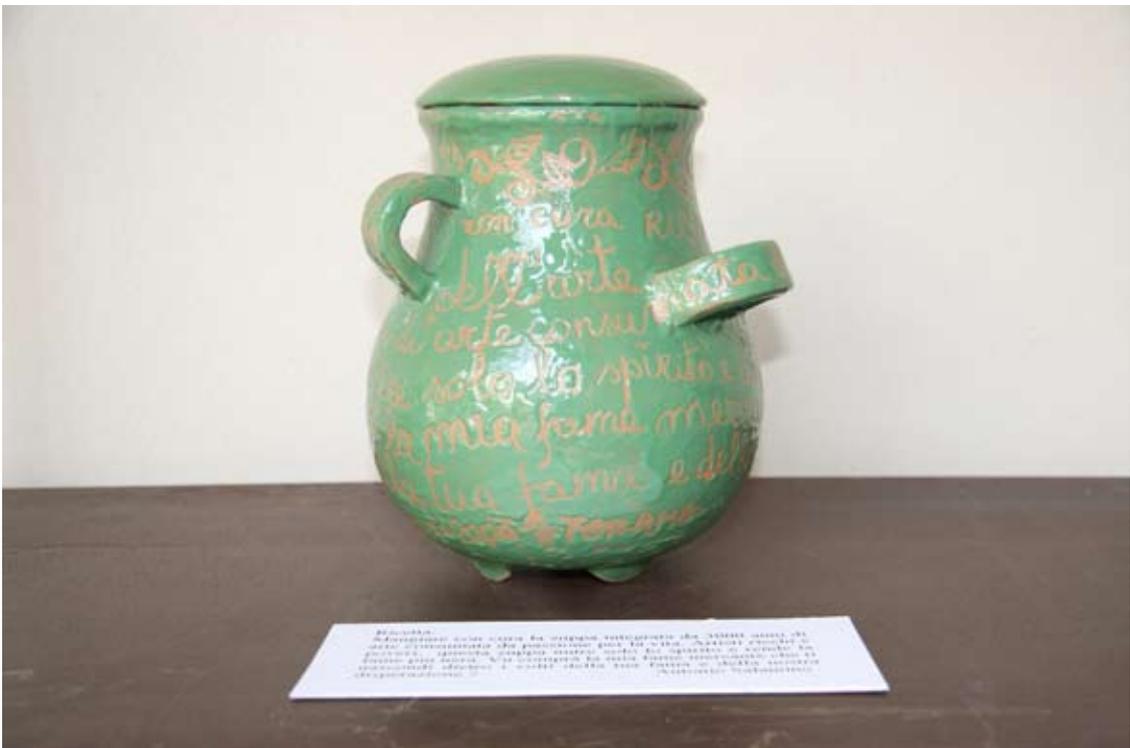
Dimensioni: cm 30x20x20

Anno: 2003

[www.salaminoarte.it](http://www.salaminoarte.it) [antonio.salamino@libero.it](mailto:antonio.salamino@libero.it)

tel. 0861327195 - 0861246317 cell. 3204022427

## Ricetta d'artista



## Sergio Sansevrino

Attraverso gli aspetti di un recupero progressivo del passato sulla base di una struttura volta a ricostruire gli sviluppi di un flusso di coscienza che procedendo a ritroso si perde negli anfratti più reconditi della mente. Una documentazione di mondi che rappresentano e inducono a loro volta a diversi stadi di coscienza. Molteplici i riferimenti, le suggestioni, i simboli: dalla letteratura alla favola, dalla storia all'utopia. Così potrebbe definirsi la ricerca di Sergio Sansevrino, milanese di nascita (1965). L'anno seguente la maturità tecnica decide che la pittura sarà il suo impegno totale. Si iscrive alla Scuola Superiore degli Artefici di Brera, seguendo i corsi con i docenti: Sabina Capraio Colantuoni (disegno), Luciana Manelli (tecniche del disegno) e con Luca Vernizzi (disegno per figura). Vive con la sua famiglia tra Milano e il lago di Como. Ha esposto in un centinaio di mostre, tra collettive personali e rassegne, i suoi lavori si trovano in collezioni pubbliche e private.

LA FAME E' INSOLENTI, DOVRA' ESSERE SAZIATA. OMERO.

Interrogarsi sul significato dell'aforisma di Omero

dove

più del beffardo è data la facoltà al senso della sorte avversa

alimento innaturale e complesso di ulteriori colpe di tutte le catastrofi.

Tecnica: bilancia a due pesi, sfere in legno

Dimensioni: cm 45x30

Anno: 2011

[sergio.sansevrino@yahoo.it](mailto:sergio.sansevrino@yahoo.it)

**La fame è insolente. Dovrà essere saziata**



## Monica Scardecchia

Ha studiato fotografia all'Istituto D'Arte O. Licini di Ascoli Piceno e al C.F.P. Riccardo Bauer di Milano. È laureata in Scienze dei Beni Culturali con indirizzo teatrale e si sta specializzando in Scienze dello Spettacolo e della Comunicazione Multimediale. La sua indagine artistica si dirige verso la Fotografia, il Video, l'Installazione e la Performance, interpellando i differenti limiti che contraddistinguono ogni singolo linguaggio e le possibili contaminazioni che possono emergere. Dal 2010 porta avanti una personale indagine artistica sul tema della memoria e dell'appartenenza. Nel 2011 è una delle di ZoomArt, bando per i giovani artisti indetto dalla provincia di Teramo.

### SEMI DI SAGGEZZA

“Che cos'è la Fame per un Artista?” È una domanda che genera altre domande, non ha risposta. La fame vera, quel bisogno primario che blocca tutto il resto, “fortunatamente” non l'ho mai provata, ma persone molto più grandi e sagge me l'hanno raccontata. È un racconto scandito da proverbi e ammonimenti, che i grandi vecchi di casa, i miei nonni, mi hanno trasmesso. Semi di saggezza rappresenta questa importante dote: una selezione di immagini prelevate dall'album di famiglia e alcuni scatti da me realizzati in Serbia, nella casa della mia famiglia materna nel 2001, a 1 anno e mezzo dalla fine del conflitto con il Kosovo.

Tecnica: fotografia

Dimensioni: cm 30x50

Anno: 2011

[www.monicascardecchia.carbonmade.com](http://www.monicascardecchia.carbonmade.com)   [monicascard@yahoo.it](mailto:monicascard@yahoo.it)

**Semi di saggezza**



## Stefano Soddu

Nato a Cagliari nel 1946, vive e opera a Milano. Si è sempre occupato di arti visive. Degli anni Sessanta sono le sue opere in plastica e le sue sculture in rame. Nel 1995 fissa in un libro dal titolo "Risalendo la Corrente" - Soddu/Mininni - una sua esperienza di land art. È questo il momento iniziale di un nuovo progetto. Si avvia così una intensissima attività espositiva (circa 350 mostre tra collettive e personali) in Italia e all'estero (Spagna, Germania, Russia, U.S.A., Svizzera, Belgio, Grecia, Turchia, Cina, Marocco, Egitto). Tra le personali citiamo quelle allestite presso la Galleria Vismara di Milano (cura Roberto Sanesi), Castello di Trezzo sull'Adda (cura Roberto Seveso), Bludiprussia di Albissola, Museo della Permanente di Milano (cura di Paolo Bolpagni), Museo Pagani di Castellanza, Oratorio della Passione, Museo di Sant'Ambrogio di Milano (cura Ave Appiano) e presso l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles. Tra le rassegne segnaliamo la 52ª Biennale di Venezia (Spazio Tethis a cura di Lucrezia Durini De Domizio), la Biennale della Scultura di Gubbio (cura Giorgio Bonomi), la Triennale di Arte sacra di Lecce, la mostra "Nella Materia" presso la Permanente di Milano, la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia. Attualmente, dopo aver lavorato il legno, la ceramica e il vetro, predilige l'acciaio. Sue opere si trovano in trentanove importanti musei e collezioni pubbliche sia in Italia che all'estero.

### CUBO NERO

La fame per un artista è la fame di sapere, di ricerca di nuove forme e immagini, nel senso della propria cifra. Il cubo è la terra, il nero è quello dello spazio assoluto. Il cuneo nella terra nera si colora di giallo, colore del sole. Entra nella carne e scava il proprio desiderio. La forma si fa piramide rovesciata e unisce l'uomo alla propria natura terrena. La fame, così mai soddisfatta, si scioglierà nel vuoto.

Materiali: acciaio verniciato

Dimensioni: cm 40x40

Anno: 2011

[stefano.soddu@libero.it](mailto:stefano.soddu@libero.it)

## Cubo nero



## **topylabrys**

La curiosità è il filo conduttore della sua vita e della motivazione artistica che la conduce verso la ricerca, verso nuove esperienze sia sul linguaggio espressivo sia per affrontare materiali classici come il bronzo che innovativi come le resine, l'alluminio, la plastica... E non ultimo la Materia Cibo. Nell'ultimo ventennio sperimenta presso alcune grandi realtà come Montedison e Mazzucchelli, ricavando una serie di opere uniche nel loro genere e sfruttando una forma di riutilizzo o riciclo dei materiali plastici. La materia plastica come fonte di ispirazione ed in particolare verso un percorso artistico nuovo, sia nell'approccio che nei contenuti. Esplorare il mondo che la circonda.. Rimanerne stupiti nella osservazione delle piccole cose. L'Artista da anni promuove una serie di indagini artistiche sul mondo dell'alimentazione attraverso mostre, convegni ed eventi a cui fanno parte Artisti aderenti alla Associazione Arte da mangiare mangiare Arte di cui è il direttore artistico.

### **FAME E GIUSTIZIA**

L'opera rappresenta un piccolo viso... in bronzo con una piccola fessura nella parte alta del capo nella quale vi è un inserto in materiale plastico dove la parola "giustizia" vi è posta. La lettura va fatta pensando a come la GIUSTIZIA nel mondo sia carente come il CIBO... Questo è il messaggio che l'Artista indica, come punto di riflessione... per tutte le persone di buona volontà che subiscono quotidianamente soprusi, in particolare le donne, alle quali si riserva anche nel nostro civile paese un trattamento spesso di sudditanza, approfittando della loro natura dolce e spesso indifesa.

Materiali: bronzo, polistirolo

Dimensioni: cm 20x20

Anno: 2011

topy@fastwebnet.it cell. 3923998216

## Fame e giustizia



## Micaela Tornaghi

Artista e Designer, attraverso l'uso di materie disparate ricerca la sua poetica umanistica, applicata a pitture, gioielli, sculture e installazioni. Nasce a Milano il 20/6/1961, vive a Monza ove frequenta il Liceo Classico, seguito poi da Design alla Scuola Politecnica di Nino Di Salvatore, con Munari, Hsiao, Marcolli, Garau, Nangeroni, ed Architettura al Politecnico di Milano dove sviluppa la Forma, lasciando il Colore tra le braci; collabora con Studi e Showrooms di Arredamento e Design. Dopo anni di studio, segue il suo cuore, segna la tela con due matite, rossa e nera, Istinto e Progetto. Da quel momento parte alla scoperta. Ritmi che incalzano e nascondono figure, come divinità sepolte, le aprono strada. Nel 2001 l'incontro con il Maestro Davide De Paoli e la frequenza di corsi tecnico-pratici per la lavorazione del metallo le hanno consentito di apprendere ed affinare quei meccanismi che dal disegno del gioiello portano alla sua realizzazione. Le partecipazioni ad eventi e mostre sul sito [www.micaelatornaghi.com](http://www.micaelatornaghi.com).

### MORSI ARDENTI

I morsi che dilanano un artista sono la straziante necessità di comunicare, di esser compreso, non solo visto, e neppure come atto egoistico del creare un'esternazione dei propri pensieri, della propria passione, ma ricerca di dialogo. Morsi Ardenti è qui svelato, aperto, come il cuore che si intuisce nel percorso del colore rosso, a compimento dell'incontro della doppia spirale, cenere e 'denti', perché tutto si crea e si distrugge in un attimo, e resta il calore della comprensione.

Tecnica: scultura

Materiali: acciaio, cenere, pigna pino marittimo

Anno: 2011

[www.micaelatornaghi.com](http://www.micaelatornaghi.com) [micaelatornaghi@fastwebnet.it](mailto:micaelatornaghi@fastwebnet.it)

## Morsi ardenti



## Salvatore Tulipano

Nasce a Milano nel 1985, dove vive e lavora. Si forma in Scultura con Ciriaco Campus all'Accademia di Belle Arti di Napoli, strutturando una ricerca plastico-architettonica che coniuga il rigore formale della ricerca con un'ampia libertà creativa. Nel 2009 realizza l'installazione Untitled 2009 (Neapolitan Box, ABA Napoli) a cura di C. Campus; è finalista al Concorso OO.PP Lazio, Abruzzo, Sardegna e al PNA. Nel 2010 è finalista al Concorso di Scultura Antonio Canova; espone al NapoliTeatroFestival; è finalista al PNA e in ottobre si laurea in Scultura con una Tesi sull'architetto Zaha Hadid. Nel 2011 è finalista per la Biennale di Venezia/Accademie; espone a "giardininterrazza" all'Auditorium Parco della Musica di Roma; è presente con un'installazione-performance all'evento "Cos'è la Fame per un artista" (Arte da Mangiare c/o Società Umanitaria di Milano) e riceve la menzione al Concorso Profezie Presenti - EXPO 2015. Ha partecipato a numerosi concorsi legati alle Arti Visive e al Design.

### SEMINA D'IDEE E SVILUPPO DI PROGETTI

L'installazione Semina d'idee e sviluppo di progetti è strutturata a partire dalla riflessione sul tema della "semina" che viene sviluppato attraverso un intervento installativo/performativo in cui i fruitori sono attivamente coinvolti nel realizzare diversi progetti plastico-architettonici di Tulipano che, non presente in scena ma informato di quanto avviene da un sistema di ripresa video, impartisce indicazioni circa la realizzazione degli stessi.

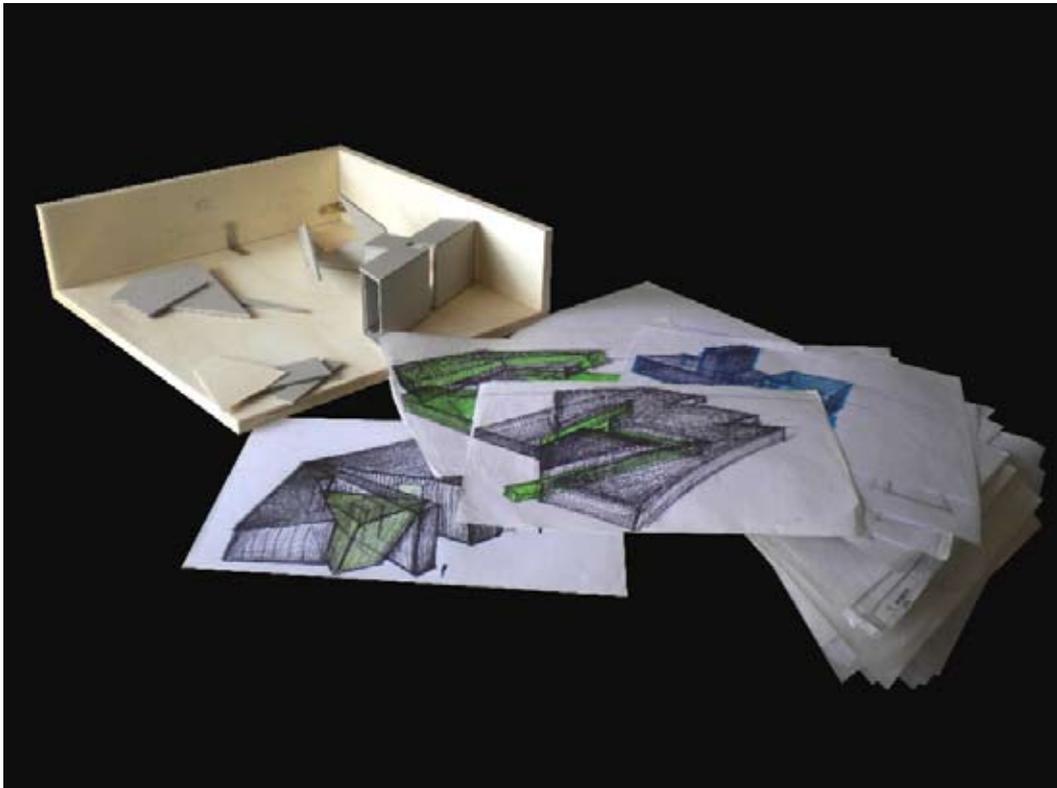
Tecnica: Installazione/Performance - legno, cartone pressato, colla vinilica, cemento, sabbia, sistema audio/video

Dimensioni: cm 50x50

Anno: 2011

salvatore.tulipano@hotmail.it

## Semina d'idee e sviluppo di progetti



## Rosanna Veronesi

In veste di artista partecipo ad esposizioni personali e collettive in Italia e all'estero seguendo quel filo conduttore che mette in luce il concetto creativo con quello sociale, sia nella scelta dei materiali usati (attenzione al riciclo), sia nella scelta delle tematiche e dell'impegno (seguo il lavoro artistico in una struttura per il recupero di persone senza fissa dimora). Partecipo attivamente a iniziative di Mail-Art (come artista e ideatrice), cito la convocazione che ho lanciato durante tutto l'anno 1861-2011 "Testimone dell'unità d'Italia" e quella successiva: "Anita, Anita" (che tocca lo stesso periodo storico). La prima verrà esposta a dicembre a Cologno Monzese - Villa Casati; segue la seconda che verrà allestita nell'Istituto di Cultura Brasile/Italia a Milano. Sono anche curatrice di esposizioni (vedi "Emozioni per una libertà ritrovata", Provincia di Milano dal 6 al 23 ottobre 2011) e scrivo articoli per riviste culturali tra cui EOS (cultura e scienze mediche) e altre riviste in genere.

### NUTRIMENTO PER LA DEA DELL'ARTE

Sulla terra appare la Dea dell'Arte che vorrebbe nutrire la propria mente, la sua fame ha un forte richiamo che proviene da un mondo simbolico e onirico; la sua sete è carica di colori che si sciolgono al sole. Ora viene premiata con una corona perché ha saputo soddisfare il suo corpo compiendo quell'atto terreno attraverso la creatività. La terra ha nuovamente compensato l'artista donando la ciotola di riso perché si racconta ... dai tempi più antichi che regalare un pungo di riso ... porta fortuna e fama.

Tecnica: acquerello su tavola, semi, ceramica, smalto e pigmenti ferrosi

Dimensioni: cm 50x50

Anno: 2011

rosanna.veronesi@virgilio.it via Cenisio, 25 - 20154 Milano

## Nutrimiento per la Dea dell'Arte



## Franco Vertovez

(Mattuglie / Fiume - Croazia - 1940). Pittore e scultore.

Negli anni sessanta inizio a esporre a Bolzano, partecipando a concorsi di pittura ad acquerello, olio e scultura vinco vari premi. Dal 1967 opero a Milano dove termino un triennio di studio del disegno e della pittura e mi diploma. Vivo a Parigi una parentesi di lavoro. Nell'anno 2000 torno a proporre attivamente la mia presenza nel mondo dell'arte incontrando lusinghieri successi in Italia e all'estero. Nel 2001 studio scultura del legno all'Istituto d'Arte di Ortisei in Val Gardena (BZ) e mi dedico in seguito anche all'incisione e alla ceramica. Nel 2006 vinco a Verona il 5° Premio Letterario Tanzella nella sezione poesia con "Ritorno", un'ode dedicata alla mia terra natia. Ho pubblicato con Signum Edizioni d'Arte due raccolte di sette poesie ciascuna con sette disegni di Stefano Soddu in "Riflessioni intime" la prima e sette disegni di Lucia Pescador in "Schegge di vita" la seconda.

### FAME / DIO

Poetica per una meditazione: la natura, questo bene prezioso per noi tutti, cede il passo alla tecnologia. Un chiaro "regresso" se partiamo dal disegno iniziale del Creatore inascoltato. L'uomo in genere tende a coprirsi d'oro; è il suo stile di vita, l'oro dà potere a chi lo possiede. Vedo perciò una figura umana dorata nel cui ventre si sviluppano piante ibride e improduttive, su arida terra, generate con l'aiuto della genetica (OGM). Sta erigendo il FAMEDIO alla natura estinta. Il suo stomaco sarà destinato a divenire in futuro una scatola vuota? Cercherà forse la soluzione nei computer (specchio/monitor) e si sfamerà di immagini on-line di mele, insalata, spigole e conigli da digerire in tempo reale? Purtroppo saranno solo i ritagli virtuali dei suoi ricordi. Spero sempre che succeda qualcosa che vada contro tendenza ma gli resta poco tempo e le fonti di energia si stanno esaurendo. Non ha ancora trovato come potrà sostituirle in sicurezza senza incorrere in rischi ancora più deleteri per le future generazioni.

Tecnica: mista

Dimensioni: cm 15x24x70

Anno: 2011

franco.vertovez@alice.it    via Tito Vignoli, 44 - 20146 Milano    tel. 024238498

**FAME / dio**



## Monika Wolf

Nata a Essen in Germania. Si è diplomata alla Folkwang-Schule di Essen in graphic design. Ha studiato educazione artistica alla facoltà di pedagogia presso l'Università di Düsseldorf. Espone dal 1977 in Germania, Italia, Austria, Inghilterra, Turchia e negli Stati Uniti (New York, New Orleans). Vive e lavora a Milano. Nel 2002 inizia la sua ricerca legata al progetto di Arte da mangiare mangiare Arte e la partecipazione alle manifestazioni annuali. Le installazioni e sculture oggetto, create per questi eventi, sono presentate nel novembre 2010 in una mostra personale al Chiostro dei Glicini presso la Società Umanitaria, con il titolo "Storia di una cucina - Geschichte einer Küche". Nel maggio 2011, le sculture oggetto di questa ricerca facevano parte della esposizione "Among the serious and playful things" presso la Onishi Gallery a New York. Partecipa al progetto "Dalla Semina al Raccolto - Orto d'Artista" presentato nell'ottobre 2008 con la realizzazione nel 2009 al Parco Nord di Milano dell'orto d'artista / a-orto "Le piante sacre degli Indiani d'America". Da giugno ad agosto 2011 ha partecipato con un lavoro, inserito in una installazione collettiva, al "Padiglione Tibet", evento collaterale alla 54ª Biennale di Venezia.

### ANNO INTERNAZIONALE DELLA FORESTA

L'ONU ha proclamato il 2011 anno internazionale delle foreste. Le prestazioni del bosco sono molteplici e preziose. Il bosco offre legna, lavoro, natura, protezione dai pericoli naturali, acqua potabile e aree di svago e relax. Una delle sue funzioni è quella di immagazzinare il CO2, mitigando in questo modo il riscaldamento climatico. Inoltre il bosco ospita molte specie animali e vegetali, talvolta anche rare. Vorrei dedicare il mio piatto d'artista a tutte le foreste del mondo, senza di loro non ci sarebbe vita sulla terra. "Ho fame di salvezza delle foreste - linfa vitale terrestre".

Tecnica: masonite dipinta di bianco, piatto di alluminio, foglia, carta, rametti, pastello a cera nero

Dimensioni: cm 40x40x35 (incluso coperchio di plexiglas)

Anno: 2011

monikawolf@libero.it

## 2011 - Anno Internazionale della Foresta



## Paola Zan

Paola Zan è nata a Ferrara e vive a Milano dal 1995. Dal 2000 (Galleria CR, Milano) sperimenta un linguaggio per far parlare gli oggetti comuni, presenti nel quotidiano antropico, di per sé muti ma carichi di storia e di significati. In quest'ottica si colloca il recupero dell'oggetto Pane, ready-made, simbolo di alimento primario e di tradizione artigiana, testimone di mutamenti sociali ed economici (Pane & Mare, nell'ambito della manifestazione Il Mare a Milano, 2004 e Giornata Internazionale dell'Alimentazione, Castello Bolognini, Museo del Pane, Sant'Angelo Lodigiano, 2011). Aderisce al movimento internazionale di Mail-Art per cui ha pubblicato opere relative a: la Violenza sulle Donne (altilcorpoèmio), la Difesa dei Diritti Umani, il Mistero e il Sacro, l'Unità d'Italia, Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva (anita-anita). Collabora, oltre che con Artedamangiare (il Portauovo, il Mattarello, il Tagliere... e Piatto d'Artista), con Quintocortile e Diciodesign.

FAME è cercare disperatamente UN UOVO nel deserto crederlo ricco di tuorlo e trovarlo  
MORTO  
chi è povero nella città sogna di trovare un portafogli gonfio di soldi che gli risolva la giornata  
chi nel deserto ha fame sogna di trovare un uovo ricco di nutrimento  
chi fa arte sogna di trovare un mecenate nella vita  
(pura illusione)

Tecnica: ceramica, acrilico  
Dimensioni: cm 30x30x40  
Anno: 2011

paolazan@aliceposta.it

## Illusion



## Indice

Angelini Alessandra .....	6
Bartolini Clara .....	8
Baruzzi Donatella .....	10
Bellini Giuliana .....	12
Bianco Stefano .....	14
Bricalli Roberto .....	16
Calderini Miriam .....	18
Canfari Tegi .....	20
Capiluppi Silvia.....	22
Caputo di Roccanova Carmine .....	24
Cocozza Geremia .....	26
Crosio Carla.....	28
De Vittori Reizel Raphael .....	30
Dente Daniela - DADE.....	32
Depaoli Gianni .....	34
Di Trani Gabriella .....	36
Dossi Fausta .....	38
Ferraris Davide.....	40
Gervasoni Kiki .....	42
Gritsch Helene .....	44
Insectida .....	46
Maggi Ruggero.....	48
Maggio Gianfranco .....	50
Manzotti Silvio .....	52
Marrano Lina .....	54
Marzorati Sandra .....	56

Meda Pierluigi.....	58
Nenciulescu Daniela .....	60
Nova Mariele .....	62
Nucci Giancarlo.....	64
Oldrini Krishna .....	66
Orisol .....	68
Pasqualin Diego .....	70
Persichelli Edy.....	72
Pervan Mari Jana .....	74
Porta Manu.....	76
Pria Giosuina.....	78
Priori Tiziana .....	80
Profeta Luigi.....	82
Rancati Daniela .....	84
Salamino Antonio .....	86
Sansevrino Sergio .....	88
Scardecchia Monica.....	90
Soddu Stefano .....	92
topylabrys .....	94
Tornaghi Micaela .....	96
Tulipano Salvatore .....	98
Veronesi Rosanna .....	100
Vertovez Franco .....	102
Wolf Monika .....	104
Zan Paola .....	106



*Semina a distanza di Eugenia Serafini a Tolfa*



*Semina a distanza di Anna Crescenzi & Renata Petti a Sarno*



*Semina a distanza di Marco Pedrana a Biella*



*Semina a distanza a Corteno Golgi*



*Semina a distanza presso l'Accademia di Belle Arti di Brera*



*Semina a distanza presso il Depuratore di Milano Nosedo*



*"Rose e Nuvole" - Orto della Bellezza - La Semina  
in collaborazione con Unipro, Milano, Magnapars*



*Semina a distanza di Orisol in Namibia*



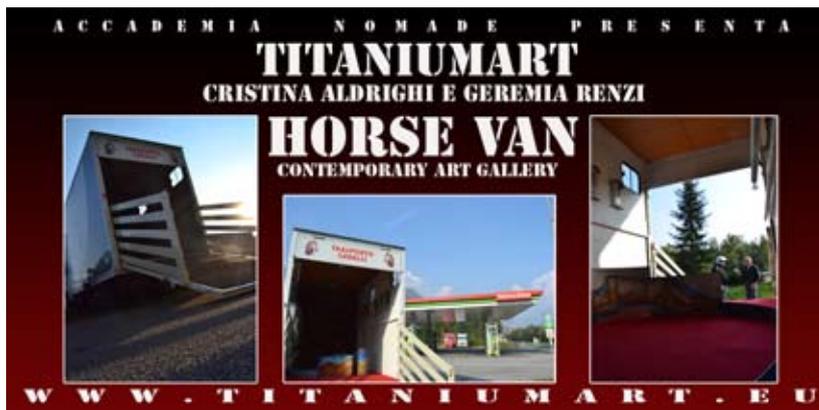
*Semina a distanza di topylabrys in India*



*Semina a distanza di topylabrys in India*



*Semina a distanza presso la Permanente di Milano*



*Semina a distanza di Cristina Aldrighi e Geremia Renzi*



*Semina a distanza di Silvia Capiluppi a Macao*



*Inaugurazione evento **Orto d'artista**: dalla semina al raccolto. La semina  
Chostro dei Glicini - Società Umanitaria, via Daverio 7 - Milano*